TRIESTE, Sabato 23 Marzo 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6396
Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 95, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 2.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, conferenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

A 21 anni dalla fondazione dei Fasci

23 marzo 1919 data basilare per l'Italia, l'Europa, il mondo

Il valore attuale, antiversaglista e revisionista dell'evento che risuonò come una diana aprendo un nuovo periodo di storia

Un indirizzo del Partito al Fondatore dell'Impero

"Comunque volgano le vicende, se e quando comanderete sarà colta ancora e sempre la vittoria di Roma,,

ROMA, 22

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P.N.F. reca:

«Ricorrendo il 21.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento e il 17.o della fondazione dei Fasci all'estero, il Segretario del P. N. F. ha consegnato al Duce il seguente indirizzo:

"Duce!

Son passati ventun anni dall'adunata di Piazza San Sepolcro, nella quale Voi ridestaste a nuovo vigore di vita quel movimento rivoluzionario che, iniziatosi nelle radiose giornate di maggio, «primo atto della Rivoluzione fascista», aveva difeso la gloria di Vittorio Veneto; e, travolgendo poi ogni ostacolo e potenziando nei cuori e nelle armi il popolo italiano, finalmente culminava nell'Impero da Voi riportato sui colli fatali dell'Urbe. Alla forza di quel movimento il 12 aprile XVII l'Albania ha chiesto di unire benessere e leggi romane, unendosi indissolubilmente all'Italia nel segno della millenaria Casa Sabauda.

Duce!

La gloriosa data trova il Fascio fuso in un'anima sola col popolo, sempre più agguerrito milizia ai Vostri ordini; con l'entusiasmo e la fierezza delle nostre donne, con la dedizione degli squadristi e dei combattenti di tutte le guerre, con l'ardore volontaristico dei legionari, con l'impeto dei giovani anelanti al combattimento.

Duce!

I camerati di tutta Italia, di Albania e dell'Impero e quelli oltre le frontiere celebrano oggi l'annuale della fondazione dei Fasci, elevano lo sguardo a Voi nell'assoluta certezza che, comunque volgano le vicende del mondo, se e quando Voi comanderete, ovunque additerete, sarà colta ancora e sempre la vittoria di Roma».

Marcia legionaria

ROMA, 22

Più ci si allontana nel tempo, e più la data fatidica del 23 marzo si confonde nel mito. Un Uomo audace nell'azione, di romano senno politico, un pugno di coraggiosi pronti anche essi a tutto osare per rompere il pesante manto della irresponsabilità piazzaiuola dei più, del quieto vivere dei pochi privilegiati, furono i pilastri sui quali doveva nuovamente poggiare l'Italia vittoriosa in guerra, sconfitta nella pace, che non voleva correre alla più irreparabile rovina. L'adunata di piazza San Sepolcro è da considerarsi come il felice incontro tra le forze vive della Nazione, tradita dall'insufficienza delle classi dirigenti e dalla cieca ingordigia degli alleati di guerra. Contro il visibile iniziale prevalere di oscure forze tendenti a spingere l'Italia in una zona politica di servaggio a buon mercato, di sottomissione diplomatica, di dipendenza economica, Mussolini chiama a raccolta gli uomini di buona volontà; serrando le file degli audaci camerati capeggia, a cinque anni dallo scoppio della guerra, nuovamente la legione dei puri di cuore e scende animosamente in piazza per ricondurre il popolo del lavoro sulla via della sicura ascesa.

La fondamentale importanza di quella data fatidica, non soltanto nella storia d'Italia, ma in quella d'Europa e dell'intero mondo civile, si appalesa integra ove si ponga mente che proprio in Piazza San Sepolcro a Milano, il 23 marzo 1919, Mussolini pose sul tappeto della pubblica discussione la necessità di una revisione profonda dei rapporti intercorrenti tra i popoli, inficiati dalla stolida divisione tra vincitori e vinti, come se la storia, che è corrente viva e fluida di eventi, potesse mai cristallizzarsi a tempo indeterminato per comodità degli anglo-francesi. La serrata requisitoria mussoliniana contro i metodi ed i fini di pace degli uomini di Londra e di Parigi ha ancor oggi un sapore di viva attualità e oggi suona monito solenne.

E la lotta contro quei metodi, contro le forze che vorrebbero soffocare le giuste aspirazioni dei popoli a una vita migliore, continua, nonostante macchiandosi di ... dura, ma non potrà non risultare vittoriosa. Dal lontano 1915 con cui Mussolini dette lo scossone iniziale all'intorpidito popolo italiano guidato dai meschini uomini di Montecitorio, al 1919 in cui i ferrei manipoli degli italiani non traviati scesero in piazza per ricominciare la battaglia, su su fino alle glorie della Libia, di Etiopia, della Spagna, è tutta una marcia trionfale che non ha avuto soste.

Oggi l'Italia rinnovata, giovane e forte, continua a marciare con impeto irrefrenabile dietro il passo sicuro del Fondatore dell'Impero. E nessuno la fermerà.

Le celebrazioni nell'Urbe e in tutta Italia

ROMA, 22

Le Camicie Nere e il popolo italiano celebreranno domani, con immutata fede, il 21.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento; celebrazione che, se sarà austeramente rievocata in tutta la Nazione, nell'Urbe mussoliniana rivestirà particolare solennità.

Alle 9.30 le insegne del Direttorio Nazionale muoveranno dal Palazzo Littorio con la prescritta scorta d'onore. Alle 10 le insegne saranno issate sul balcone di Palazzo Venezia, da dove saranno ammainate alle 18.

Durante la giornata la guardia al Sacrario sarà fornita da sansepolcristi, reparti di squadristi, della M.V.S.N. e della G.I.L. Alle 10, alla presenza delle alte gerarchie del Regime, avrà luogo nella Città universitaria il giuramento degli allievi ufficiali della 4.a Legione della Milizia universitaria. Parteciperanno alla manifestazione sei battaglioni con una forza complessiva di 74 ufficiali e 2105 fra allievi ufficiali, universitari e reparti di rappresentanze dell'Esercito e della G.I.L.

Alle 12.30 sarà inaugurata ai Mercati Traianei la Mostra degli artisti squadristi e legionari fiumani allestita dal Sindacato interprovinciale fascista belle arti di Roma.

Nel pomeriggio avrà luogo la inaugurazione della nuova arteria di Roma «XXIII Marzo» e lo scoprimento della targa che intitola al nome di Gabriele d'Annunzio l'antica Piazza del Parlamento. Alle 17 poi il Ministro della Cultura Popolare Alessandro Pavolini rievocherà la storica data del 23 marzo 1919 al Teatro Adriano dove avranno pure inizio i corsi di preparazione politica per i giovani.

Mentre all'Adriano avrà inizio il 6.o biennio dei corsi di preparazione politica, una delle manifestazioni dell'intensa preparazione della gioventù fascista sarà quella dell'inizio degli agonali dello sport,

La storica data del 23 marzo 1919 sarà anche rievocata in tutte le sedi dei Fasci di combattimento della Provincia.

Il Duce agli altoatesini

Largo rilievo nel Portogallo

LISBONA, 22

Tutti i giornali riproducono integralmente le parole pronunciate ieri dal Duce, ricevendo a Palazzo Venezia gli altoatesini e ne pongono in rilievo nei titoli le più salienti. Il testo del discorso viene ampiamente commentato e particolarmente la frase con la quale il Duce ha affermato che la frontiera del Brennero non sarà mai più motivo di controversie tra l'Italia e la Germania.

Il Segretario del P.N.F. parla oggi alla radio per gli italiani all'estero

ROMA, 22.

Domani, in occasione della ricorrenza della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Segretario del P. N. F. celebrerà la gloriosa data alla radio per gli italiani all'estero. La trasmissione si effettuerà alle ore 14 durante il programma indirizzato appunto agli italiani all'estero, che potrà essere ascoltato sia dalla stazione a onde medie di Roma II, sia dalle stazioni a onde corte RO. 4 e RO. 6 sulla rispettiva lunghezza di onda di m. 25.40 e m. 19.61.

Re Faruk riceve il Ministro d'Italia

CAIRO, 22

Re Faruk ha ricevuto, nel pomeriggio, il Ministro d'Italia Mazzolini.

Gli studenti e professori albanesi accompagnati dal Ministro Koligi festeggiati a Bari

BARI, 22

Ricevuti da autorità e da gerarchi sono giunti stamane da Durazzo a bordo della motonave «Grimani» i 200 studenti e 50 professori albanesi che, accompagnati dal Ministro della P. I. del Governo albanese Koligi, trascorreranno in Italia le feste pasquali in visita di istruzione. Gli studenti, i professori e le gerarchie skipetare, che sono stati vivamente festeggiati dalle CC. NN. e dal popolo, hanno reso omaggio alla lapide dei Caduti baresi di tutte le guerre nella basilica di S. Nicola e si sono quindi recati nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dove, ricevuti dal Segretario federale, hanno sostato reverentemente dinanzi al Sacrario dei Caduti Fascisti. Dopo avere ossequiato il Prefetto, hanno partecipato, nella sede podestarile ad un ricevimento offerto dal Comune in loro onore. Il Podestà ha rievocato i sensi di simpatia di Bari per la tradizionale amica Albania e a sua volta il Ministro Koligi ha espresso con toccanti espressioni la fedeltà al Regime del popolo albanese.

Gli adeguamenti delle paghe alle varie categorie di lavoratori

Tre percentuali per gli addetti all'industria disciplinati da contratto nazionale, disposizioni particolari per gli altri

ROMA, 22

A seguito della mozione approvata dal Comitato corporativo centrale, il 9 marzo corr., le due Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria hanno fissato l'aumento da applicarsi per gli impiegati disciplinati dal contratto nazionale 5 agosto 1937-XV, e cioè quelli non regolati da contratti di categoria, nella seguente misura: 15% per gli impiegati di terza categoria; 12% per gli impiegati di 2.a categoria, 10% per gli impiegati di 1.a categoria. Per le retribuzioni mensili degli impiegati superiori alle lire 3000 la percentuale di aumento verrà calcolata solo alle prime 3000 lire.

In applicazione delle direttive concordate tra le due Confederazioni per gli aumenti da apportarsi alle retribuzioni di tutti gli operai e degli impiegati non regolati dal contratto nazionale di cui sopra le Federazioni nazionali hanno inoltre concordato le percentuali di aumento risultanti dal seguente elenco:

FEDERAZIONE INDUSTRIE ESTRATTIVE. Addetti alle industrie estrattive in genere 15%; addetti alla escavazione e lavorazione marmi e pietre ornamentali o da costruzione nonchè alla escavazione e lavorazione dei materiali da costruzione e stradale (tufo, pietrisco, sabbia e simili) 11%.

FEDERAZIONE LAVORATORI DELL'ABBIGLIAMENTO. Lavoratori calzature gomma e miste 12%; lavoratori occhiali, montature per occhiali e altri articoli di celluloide, galatite, osso, corno, unghia, resine ed altre materie plastiche 13%; lavoratori guanti di pelle e di stoffa (esclusi gli apprendisti per cui la percentuale viene fissata nel 10%) 12%; lavoratori bottoni di frutto (corozo e dum) e articoli affini 10%; lavoratori bottoni di conchiglie e madreporiche, madreperla, trovas ecc. 12%; lavoratori bottoni di materie plastiche, resine, galalite ecc. articoli affini 13%; lavoratori bottoni di corno e unghia e articoli affini 13%; lavoratori bottoni di osso e articoli affini della provincia di Torino 10%; lavoratori bottoni di osso e articoli affini della provincia di Pavia 14%; lavoratori bottoni di osso e articoli affini delle province di Bergamo, Lucca ed altre 15%; lavoratori manichini per sartoria 13%; lavoratori di corone da rosario e arredi sacri 15%; lavoratori foglie, fiori, piume, penne ecc. 13%; lavoratori lavanderie e stirerie 13%; lavoratori capelli umani 13%; lavoratori articoli di buffetteria e casermaggio (zaini, giberne, guaine ed altri oggetti per forniture militari) 13%.

Dipendenti da tutte le altre industrie non nominate e rappresentate dalla Federazione nazionale fascista esercenti industrie varie e corrispondenti categorie artigiane, i cui dipendenti sono rappresentati dalla Federazione lavoratori dell'abbigliamento 13 per cento confezioni su misura per uomo e ragazzi (civili, da lavoro, militari ecclesiastiche, per enti e organizzazioni del Regime, Amministrazioni dello Stato, eccetera) uomini 13 per cento, donne 12 per cento. Confezioni a serie per uomo e ragazzi (civili, da lavoro, militari, ecclesiastiche, per enti e organizzazioni del Regime, Amministrazioni dello Stato eccetera) uomini 13 per cento, donne 12 per cento. Confezioni su misura per donne e bambini, confezioni in serie per donne e bambini. Biancheria per uomo, donne, ragazzi e bambini. Impermeabili, indumenti sportivi. Confezioni in pellicceria, cravatte, ombrelli e bastoni, cappelli per donna, modisteria per l'ingrosso e per il dettaglio, merletti, pizzi e ricami, laboratori di ricami, merletti e pizzi, aziende di abbigliamento, sia a mano che a macchina e ditte che producono ricami per l'abbigliamento sia a mano che a macchina quando li applicano direttamente su oggetti di abbigliamento, anche se fabbricati da terzi, fiori finti, piume da ornamento, ventagli, giarrettiere, bretelle, cinture, corpetti, panciere, busti anche se in tessuto elastico, ghette, uose, guantoni ed altri accessori per uso sportivo, bandiere, gagliardetti, fiamme e simili, modelli in carta, tela, rammendi, pieghettati, rivestitura bottoni, altri oggetti cuciti anche se frangiati e ricamati in tessuti a maglia o non di qualsiasi materia come scialli, baschi, passamontagna e indumenti del genere, fazzoletti, biancheria da letto e da tavola, coperte e simili, esclusi gli oggetti ad esempio le maglie e le calze, prodotte direttamente da industrie tessili su telaio o altri macchinari di tessitura, fabbricanti maglierie in genere comprese le sciallerie a maglia che adoperano qualsiasi fibra con macchine di qualsiasi tipo e confezioni a mano e a macchina uomini 15 per cento, donne 12 per cento. Ricami a macchina, scialli a naletta con qualsiasi fibra tessile 15 per cento, tulli, malines, tende, gueipures, sciarpe, pizzi inglesi, prodotti leavers, croches, veli andalusi e prodotti affini a macchina, con qualsiasi fibra tessile 15 per cento, trecce, stringhe e pizzi barmen a macchina 14 per cento, ricami a punto a giorno su macchine tipo Singer ed ogni altro tipo di ricamo a macchina 15 per cento.

Ricami a mano, pizzi e merletti a mano, di qualsiasi tipo 13%; nastri per cappelli 13%; nastri e tessuti elastici in genere 15%; nastri di moda in genere 15%; tintorie e smacchiatorie 13%; lavanderie e stirerie 13%; passamanteria 15%; feltri di lana 12%; cappelli di lana 12%; finissaggio, feltri e cappelli di lana 12%; lavorazione cappelli per conto di terzi 12%; cappelli di pelo e feltri di pelo: uomini 15%, donne 13%; berretti, baschi e tipi simili di copricapo 13%; fodere, marocchini per cappelli 13%; manifattura di pelo per cappello: uomini 15%, donne 13%; treccie e cappelli di paglia, trucioli e materie da intreccio 12%; calzifici con macchine di qualsiasi tipo, escluse le calze elastiche per uso ortopedico 15%; lavoratori interni e a domicilio dipendenti da capi operai civili delle FF. AA. delle aziende industriali ecc. produttrici di calzature e parti di esse a mano e a macchina 12%; apprendisti di ambo i sessi aumento 10%; capi operai civili delle FF. AA. (capisarti, capo calzolai, capi sellai) 12%.

FEDERAZIONE LAVORATORI INDUSTRIA ACQUA, GAS, ELETTRICITA'. Addetti industrie elettriche: operai 12.50%, impiegati 12%; addetti industrie del gas: operai 12.50%, impiegati 10%; acquedotti 12.50%; dipendenti aziende industriali municipalizzate: operai 12.50%, impiegati 12%.

FEDERAZIONE DELLA ALIMENTAZIONE. Addetti industria vini e liquori 12%; addetti industrie distillerie seconda categoria 12%; addetti industria idrotermali: uomini 13%, donne 12.50%; mugnai e pastai 12%; risieri 13%; ghiaccio, birra ecc 12.50%; latte 12%; conserve animali 12%; surrogati caffè 13%; dolceri: uomini 12.50%, donne 12%; torrefazione caffè 12%; dipendenti istituti di educazione 10%; lavoranti carni in scatole, estratti ecc. 13%; artigiani: mugnai 12%; produttori carni insaccate e lavorazione budella 12%.

FEDERAZIONE INDUSTRIE LEGNO E ARTISTICHE. Addetti legni compensati 15 per cento, addetti a bozze di pipe 10 per cento, addetti industrie legno in genere 12 per cento, addetti industrie legno, sughero e affini 12 per cento, addetti fabbriche di accessori di filatura e tessitura 15 per cento, addetti industria orafa e argentaria 12 per cento, apprendisti 10 per cento, addetti industria del placcato oro e delle minuterie metalliche 12 per cento, apprendisti 10 per cento.

FEDERAZIONE LAVORATORI CARTA E STAMPA. Astucciai 13 per cento, apprendisti astucciai 12 per cento, addetti industria cartaria 14 per cento, addetti industria cartotecnica 13 per cento, apprendisti cartotecnici 12 per cento, addetti industria grafica, uomini e donne addetti alle macchine ecc. 12 per cento, addetti industria grafica: altre categorie, legatrici, libraie e apprendisti 10 per cento; operai di quotidiani 11 per cento, tubettisti 15 per cento, operai editoriali libri 12 per cento, fotografi uomini e donne 13 per cento, fotografi apprendisti 12 per cento.

FEDERAZIONE LAVORATORI INDUSTRIE TESSILI. Addetti industria laniera 15 per cento, addetti industria cotoniera 15 per cento, addetti industria filatura e tessitura del lino e della canapa 15 per cento, spagherie e corderie 15 per cento, filatura e tessitura della juta 15 per cento, addetti macerazione, pettinatura e tessitura cascami seta 15 per cento, addetti classificazioni materie prime 15 per cento, addetti fabbricazione di filati cucirini 15 per cento, addetti fabbricazione reti di ogni fibra, escluse quelle da pesca, 15 per cento, addetti fabbricazione di tappeti a mano e a macchina 15 per cento, addetti fabbriche tessuti di fibre speciali 15 per cento, addetti alle tintorie per conto di terzi per la provincia di Como 12 per cento, per tutte le altre province 15 per cento.

Addetti lavorazione crini vegetali 15 per cento; addetti lavorazione linoleum 13 per cento; addetti lavorazione reti da pesca a mano 13 per cento; a macchina 15 per cento.

FEDERAZIONE LAVORATORI INDUSTRIA CHIMICA, addetti alla grossa industria chimica, chimica farmaceutica e prodotti chimici per l'agricoltura 14 per cento, addetti fibre tessili artificiali uomini

(Continua in II pagina)

Le forze armate italiane adeguate alle nuove esigenze

L'aumento delle grandi Unità

nell'ordinamento dell'Esercito metropolitano

ROMA, 22

Con disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri ed attualmente in esame alla Commissione delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, viene stabilito l'attuale ordinamento dell'Esercito come segue:

1) Il R. Esercito comprende una parte metropolitana ed una parte coloniale. Il disegno di legge in oggetto riguarda la sola parte metropolitana.

2) In relazione alle nuove esigenze, maturatesi in questi ultimi anni, l'intelaiatura dell'Esercito è stata notevolmente ampliata. Essa comprende infatti: 1 Comando del Corpo di S. M.; 6 Comandi di Armata; 18 Corpi d'Armata; 1 Corpo d'Armata autotrasportabile; 1 Corpo d'Armata corazzato; 1 Corpo d'Armata celere; 1 Comando superiore delle truppe alpine; 54 Divisioni di fanteria; 2 Divisioni motorizzate; 3 Divisioni corazzate; 5 Divisioni alpine; 3 Divisioni celeri; 1 Comando truppe di Zara; 1 Comando truppe dell'Elba; 16 Comandi di difesa territoriale; 28 Comandi zona militare.

Tale aumento di grandi Unità comporta, naturalmente, un corrispondente aumento del numero degli ufficiali. Per il ruolo degli ufficiali generali, sono stati stabiliti i seguenti organici: 35 Generali di Corpo d'Armata (compresi 6 Generali comandanti designati d'Armata); 96 Generali di Divisione (di cui 4 dei carabinieri); 8 Tenenti Generali; 174 Generali di Brigata (di cui 8 dei carabinieri); 19 Maggiori Generali.

3) a) Lo Stato Maggiore comprende un Comando del Corpo di S. M. ed un numero di ufficiali di S. M. (colonnelli e tenenti colonnelli) ed in servizio di S. M. (tenenti, capitani, maggiori e tenenti colonnelli);

b) L'Arma dei CC. RR. comprende: 3 Divisioni CC. RR.; 1 Comando superiore CC. RR. dell'Albania; 1 Sottobrigata e 28 Legioni CC. RR. ed elementi vari, con un organico complessivo di 1371 ufficiali (Generali esclusi).

c) L'Arma di fanteria si compone di: 3 reggimenti granatieri; 106 reggimenti di fanteria divisionale; 4 reggimenti di fanteria motorizzata; 12 reggimenti bersaglieri; 10 reggimenti alpini; 6 reggimenti di fanteria carrista; 1 reggimento di fanteria guardia alla frontiera; 1 battaglione della guardia albanese; inquadrati da 10.684 ufficiali.

d) L'Arma di cavalleria comprende: 13 reggimenti di cavalleria; gruppi di squadroni carri leggeri; 5 squadroni palafrenieri con un totale di 850 ufficiali.

e) L'Arma di artiglieria si compone di: 21 Comandi di artiglieria di Corpo d'Armata; 54 reggimenti per Divisione di fanteria; 13 reggimenti per le Divisioni motorizzate, corazzate, alpine, celeri con 9 reggimenti di guardia alla frontiera; 18 reggimenti di Corpo d'Armata; 5 reggimenti di Armata; 5 reggimenti contraerei; un gruppo autonomo della G. A. F., un reparto palafrenieri; 18 Direzioni di artiglieria; stabilimenti vari; con un complesso di 5317 ufficiali. Inoltre un servizio tecnico delle armi e munizioni.

f) L'Arma del genio comprende: 18 Comandi genio d'Armata; 18 reggimenti genio di Corpo d'Armata; 2 reggimenti minatori; 2 reggimenti pontieri; 1 reggimento ferrovieri; 1 officina delle trasmissioni e 1 delle costruzioni; con un totale di 1769 ufficiali. Inoltre un servizio studi ed esperienze del genio.

g) La guardia alla frontiera comprende: 11 Comandi G. A. F. di C. A.; 1 numero vario di settori di copertura ripartiti in unità minori, il reggimento di fanteria G. A. F., i 9 reggimenti ed il gruppo autonomo di artiglieria G. A. F. soprammenzionati.

h) Il disegno di legge tratta poi del Corpo automobilistico e dei vari servizi del Regio Esercito, dei Distretti militari, dei Tribunali militari e degli Enti vari fissando per ognuno l'ordinamento e l'organico degli ufficiali.

Il latifondo siciliano

Una relazione al Duce del Prefetto di Palermo sui progressi dell'appoderamento

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Palermo, che Gli ha sottoposto alcune questioni concernenti la zona industriale. Circa l'appoderamento nel latifondo, il Prefetto ha riferito che, sulle 825 case coloniche preventivate per l'anno XVIII nell'agro palermitano, 40 sono già ultimate e 165 quasi ultimate.

Le altre udienze

L'avv. Sandonnino - L'industriale Amon di Bolzano - I dirigenti una società aurifera piemontese

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, l'avv. Guido Sandonnino, Podestà di Modena, il quale nell'atto di lasciare, dopo 13 anni, la podesteria ha illustrato e documentato al Duce le imponenti realizzazioni che nel campo delle opere pubbliche e nel settore sociale sono state conseguite a Modena.

Il Duce ha elogiato vivamente l'opera dell'avv. Sandonnino, che andrà ad occupare altra carica.

Il Duce ha ricevuto l'industriale Amon di Bolzano, che Gli ha fatto gradito omaggio di un nuovo apparecchio radio «Unda», costruito in serie nei suoi stabilimenti.

Il Duce ha ricevuto i camerati Guglielmo Rivoira, ing. Carlo Antonielli, Duca Michele Borea D'Olmo, dirigenti della Società anonima mineraria di Torino, che ha scoperto e messo in valore una vasta zona di minerale aurifero nella Val Quarazza nel Novarese. Il presidente della società, Guglielmo Rivoira, ha sottoposto al Duce alcuni problemi concernenti lo sfruttamento di quelle miniere ed ha offerto il primo lingotto d'oro

L'adunata degli alpini a Torino rinviata ai primi di giugno

ROMA, 22

Il Comando del X Reggimento Alpini, presi gli ordini dal Partito, ha rinviato la XXI adunata nazionale in Torino ai giorni 1, 2 e 3 giugno per evitare la coincidenza della manifestazione stessa con altre pure a carattere nazionale, promosse dall'Ente della Moda e dai «Guf» nel mese di maggio.

L'adunata si preannunzia anche quest'anno imponente per partecipazione di reduci.

Gente nostra terra nostra

Alle 79 famiglie rurali, complessivamente 400 persone, che compongono il gruppo dei rimpatriati dalla Jugoslavia, sono stati assegnati a Pomezia, la nuova città rurale creata dal Fascismo, i poderi e le case dell'O. N. C. Il festoso saluto dei rurali già fissati nell'agro, al passaggio dei camerati diretti verso i poderi più lontani

(Continuazione della I pagina)

15 per cento, donne 12 per cento; addetti industria zucchero e alcole prima categoria 13 per cento; addetti industria gomma e conduttori elettrici 1 4per cento; addetti industrie materie plastiche e di elettricità e affini, vulcanizzatori artigiani 13 per cento; addetti all'industria della concia 14 per cento; addetti alla raffinazione olio d'oliva 14 per cento, addetti all'industria tabacco 14 per cento; impiegati società petrolifere, industrie saccarifere 15, 12, 11, 10 per cento; addetti industria celluloide, plastiche ecc. 13 per cento.

FEDERAZIONE LAVORATORI EDILIZIA. Addetti alle imprese edili (muratori ed affini) 15 per cento; addetti industrie del cemento e promiscua (calce, cemento e gesso) 15 per cento; addetti industria laterizi, calce, gesso, manufatti in cemento 14 per cento; addetti agli impianti idrici, igienici, di riscaldamento ecc. 14 per cento; addetti industria del cemento amianto 15 per cento.

FEDERAZIONE LAVORATORò INDUSTRIE MECCANICHE E METALLURGICHE. Meccanici navali, fonderie e affini: a) per tutte le categorie degli operai adulti e per le donne di età superiore ai 16 anni 15 per cento; b) 1) ragazze e ragazzi di età inferiore ai 16 anni, II) apprendisti, III) manovali comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni: 12 per cento; metallurgici e siderurgici: a) per tutte le categorie degli operai adulti e per le donne oltre i 16 anni 15 per cento, b) 1) ragazzi e ragazze di età inferiore ai 16 anni, II) apprendisti, III) manovali comuni e manovali specializzati di età inferiore ai 18 anni 12 per cento.

VETRO E DELLA CERAMICA: Addetti all'industria della ceramica 15 per cento; addetti all'industria del vetro 15 per cento. Nei confronti degli addetti a nove aziende della ceramica, per le quali fu stipulato nel febbraio scorso un contratto collettivo che ha importato un miglioramento salariale del 7 per cento, è stato stabilito il 12 per cento; addetti alle lampadine elettriche e termoioniche, 14 per cento.

COMUNICAZIONI ELETTRICHE: Addetti «Italcable» e «Italradio», operai e impiegati 14 per cento; telefonici: operai 12.50 per cento, impiegati 12 per cento, indennità accessorie 10 per cento.

AUTISTI: Addetti agli autoservizi di linea 13 per cento; addetti ai servizi filoviari 13 per cento; addetti ad autonoleggio da rimessa e posteggio 13 per cento; addetti ai trasporti con autocarro 13 per cento; indennità di trasferta 11 per cento; tassisti aumento variabile dal 12 al 15 per cento; addetti ai trasporti della carne e del latte 13 per cento; addetti alle autorimesse con servizio di noleggio 13 per cento; addetti alle autorimesse con solo servizio di posteggio 10 per cento; personale di officina, custodia e fatica 13 per cento.

LAVORATORI DEI PORTI: aumento del 15 per cento.

FERRO-TRANVIERI: aumento del 12 per cento.

ADDETTI AI SERVIZI DEL TRAFFICO E TRASPORTI VARI. Lavoratori con salario fino a lire 17 giornaliere, 15 per cento; lavoratori con salari da lire 17 e lire 19 giornaliere, 12 per cento; lavoratori con salario da lire 19 in poi, 10 per cento.

GENTE DEL MARE. Equipaggi delle navi da carico a propulsione to libero: personale di stato maggmeccanica e a vela dell'armamenper cento; personale di bassa forgiore, compresi i marconisti, 15 za, 15 per cento; personale arruolato alla parte, 15 per cento; personale imbarcato su galleggianti di uso portuale e su rimorchiatori, 12 per cento. Equipaggi delle navi da passeggeri dell'armamento libero: personale di stato maggiore, 15 per cento; personale di bassa forza, 15 per cento; marconisti di ruolo nella Società S.I.R.M., 15 per cento; impiegati amministrativi delle società di preminente interesse nazionale, 13 per cento; personale operaio non navigante, 15 per cento; fattorini delle aziende armatrici e ausiliarie dell'armamento non regolati da contratto collettivo, 15 per cento; personale navigante delle aziende esercenti servizi marittimi locali non sovvenzionati (sei aziende) 13.50 per cento;

Per tutte le altre categorie di lavoratori dipendenti dalle aziende rappresentate dalla Federazione degli armatori e ausiliari dell'armamento, 15 per cento.

Per il personale di stato maggiore e di bassa forza delle società di navigazione di preminente interesse nazionale e per il personale di stato maggiore, di bassa forza e per gli impiegati amministrativi della Società Fiumana e delle società sovvenzionate locali risultano in corso di emanazione i provvedimenti di competenza del Ministero delle Comunicazioni.

GENTE DELL'ARIA: Personale di volo (fino a lire 3000 di retribuzione) 10 per cento; personale di volo (indennità di famiglia) 15 per cento; piloti collaudatori 10 per cento; trasferte 14 per cento; motoristi dei campi di collaudo 15 per cento; operai di tutte le categorie 15 per cento; impiegati di terza categoria 15 per cento; di seconda categoria 12 per cento; di terza categoria 10 per cento.

Credito e assicurazione
Gli adeguamenti e gli assegni familiari

ROMA, 22

Il 19 marzo u. s. tra la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Ferrario, e la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, rappresentata dal suo presidente cons. naz. Giuseppe Landi, è stato stipulato il contratto collettivo nazionale per l'adeguamento delle retribuzioni disposte dal Comitato corporativo centrale.

In base a tale contratto, a tutti i lavoratori rappresentati alla Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione verrà corrisposto, a partire dal 25 marzo 1940-XVIII un aumento del 12 per cento sulle retribuzioni attualmente dovute per contratto collettivo di lavoro o corrisposte di fatto ai lavoratori stessi. L'aumento del 12 per cento è dovuto anche ai produttori di assicurazione per la parte afferente agli assegni fissi ed ai minimi garantiti per provvigioni, interessenze e partecipazioni agli utili. Dall'aumento sono esclusi: a) Gli assegni familiari; b) Le indennità di rischio o di cassa, il 40 per cento dei compensi per atti esecutivi e per notifiche corrisposte al personale esattoriale, nonchè gli assegni in genere o quella parte di essi che abbiano natura di rimborso spese; c) Le diarie di trasferta anche se corrisposte in via forfettaria mensile o per periodi di tempo maggiore, limitatamente al 60 per cento; d) Le interessenze e partecipazioni agli utili; salvo i minimi garantiti, nonchè le gratificazioni extra contrattuali.

L'aumento verrà apportato anche sulle retribuzioni stabilite nei contratti collettivi stipulati prima del 9 marzo 1940-XVIII, anche se non ancora pubblicati. I limiti di retribuzione per il diritto alla corresponsione degli assegni familiari stabiliti dall'art. 4 del contratto collettivo 22 luglio 1938-XVI, s'intendono abrogati. La corresponsione dell'aumento per il periodo 25-31 marzo 1940-XVIII potrà dalle aziende essere effettuata in occasione del pagamento della retribuzione relativa al mese di aprile.

Le strade italiane
Lavori per 200 milioni
Immissione d'arterie nella rete Statale e numerose soppressioni di passaggi a livello

ROMA, 22

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. si è riunito stamane il Consiglio amministrativo dell'AA. SS. che ha approvato il programma di manutenzione ordinaria delle strade statali per l'esercizio 1940-41 per un importo di lire 129 milioni 950 mila, 34 progetti per varianti stradali per soppressioni di passaggi a livello, sistemazioni generali di vari tronchi stradali per un importo di circa 39 milioni; numerose perizie suppletive di ordinaria manutenzione per l'esercizio corrente e perizie per sgombero neve e per riparazioni danni in conseguenza del gelo per un importo di circa 17 milioni.

Ha inoltre approvato l'inclusione nella rete statale di un primo gruppo di strade per complessivi chilometri 247 sui quali si faranno lavori migliorativi per 12 milioni. In totale quindi ha approvato un complesso di lavori per circa lire 198 milioni.

Al suo avvento al potere il Fascismo affrontò con decisione e arditezza di concezioni, fra le prime opere di importanza essenziale, il problema della sistemazione delle strade; e l'azione svolta dal Regime ha dato anche in questo campo un primato all'Italia che non è facilmente raggiungibile e che da altra parte ha ovunque avuto i più larghi riconoscimenti. Una tale azione è stata costantemente ispirata al principio che nulla sia essenziale, così in pace come è soprattutto in guerra, alla vita celere e ordinata di una Nazione, di un perfetto e complesso sistema stradale, e che l'attività e la capacità stessa di espansione di un popolo si possono adeguatamente misurare anche dal modo con cui esso ha risolto i grandi problemi dei propri mezzi di comunicazione.

Non occorre rilevare come gli italiani siano sempre stati i più preparati e i più idonei a risolvere siffatto problema, poichè essi sono eredi diretti di quella grande tradizione romana che aveva spinto incessantemente l'Urbe a collegare se stessa attraverso strade mirabili con tutto il resto del mondo conosciuto. Questa tradizione si era venuta offuscando in tempi deteriori, in cui il nostro Paese aveva smarrito la coscienza della sua storia e della sua gloria; e spetta al Fascismo il merito di averla ripresa in pieno e di aver continuato la grande opera della Roma della Repubblica e dell'Impero. Molte delle strade aperte o riattate recentemente seguono le linee stesse delle vie consolari, il che significa che le vive correnti del traffico non hanno spostato attraverso i secoli i loro itinerari e i loro percorsi. E come nelle antiche età dal «miliarium aureum» del Foro si diramavano tutte le vie che raggiungevano i più diversi centri dell'Impero, così anche oggi è da Roma che partono o traggono impulso le maggiori arterie lanciate verso il mondo per affermare la nostra splendida e immortale civiltà.

L'assegnazione dei Premi San Remo per opere ispirate allo sport

SAN REMO, 22

Il Comitato permanente dei Premi San Remo, presieduto dall'Accademico Formichi, si è riunito per decidere sul Concorso di letteratura per il Premio 1939, da assegnarsi alle opere ispirate allo sport. Su conformi conclusioni della giuria, presieduta da Ugo Betti e composta da Orio Vergani e Raniero Niccolai, ha dichiarato vincitori ex aequo della sezione Opere poetiche, con un premio di lire 15 mila, Ernesto Caballo e Bruno Fattori di Pisa; vincitori ex aequo della sezione Opere narrative, con premio di lire 10 mila, Giampaolo Callegari da Roma, Marcello Pilati da Trento ed Enrico Rivulzi da Genova; vincitori ex aequo della sezione Opere didascaliche, con premio di lire 10 mila, Cesare Bonacossa, Franco Ciampitti da Esernia e Luigi Ridolfi da Firenze. Non ha invece assegnato ad altri concorrenti il premio di lire 15 mila per la sezione Opere drammatiche, devolvendo l'importo del premio stesso alla Confederazione professionisti ed artisti perchè sia destinato a scopo di incoraggiamento artistico e letterario in conformità delle finalità del concorso stesso.

Prossima presentazione al Duce del nuovo Codice di procedura civile
Le ultime riunioni del Comitato

ROMA, 22

In questi giorni hanno avuto luogo al Ministero della Giustizia, sotto la presidenza del Guardasigilli, le ultime riunioni del Comitato incaricato della revisione del nuovo Codice di procedura civile, nonchè le riunioni del Comitato speciale incaricato della revisione delle norme particolari del processo in materia corporativa che farà parte integrante del nuovo Codice. Il nuovo Codice verrà nei prossimi giorni sottoposto dal Guardasigilli all'esame del Duce e sarà portato all'approvazione del Consiglio dei Ministri del 2 aprile p. v. Il Comitato è così composto: avv. Dino Grandi, Ministro Guardasigilli, presidente; sen. Mariano D'Amelio, Ministro di Stato, Primo presidente Corte di Cassazione del Regno; cons. naz. avv. Antonio Putzolu, Sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia; avv. prof. Enrico Redenti, ordinario di diritto processuale civile della R. Università di Bologna; avv. prof. Piero Calamandrei, ordinario di diritto processuale civile nella R. Università di Firenze; sen. avv. prof. Pietro Cogliolo, professore emerito della R. Università di Genova; sen. avv. prof. Antonio Scialoja, preside della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Napoli; cons. naz. avv. prof. Cesare Tumedei, libero docente di istituzioni di diritto romano della R. Università di Roma; cons. naz. avv. Edoardo Rotigliano; cons. naz. avv. Aldo Vecchini, presidente del Direttorio del Sindacato nazionale fascista avvocati e procuratori; prof. Alfredo Schiaffini, Accademico d'Italia, professore di filologia nella R. Università di Roma; dott. Gaetano Azzariti, Primo presidente di Corte d'Appello, capo dell'Ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia; dott. Antonio Azara, presidente di Sezione della Corte di Cassazione; dott. Leopoldo Conforti, sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione; dott. Dino Mandrioli, sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione; dott. Giuseppe Lampis, consigliere della Corte di Cassazione; dott. Mario Berri, giudice; avv. Piero Galluppi, avv. Willy Bagnoli, gr. uff. Ezio Campana, cancelliere capo della Corte di Cassazione; comm. Primo Stefani, cancelliere capo di Corte d'appello.

Il Comitato speciale per il procedimento corporativo è così composto: avv. Dino Grandi, Ministro Guardasigilli, presidente; cons. naz. Tullio Cianetti, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni; cons. naz. avv. prof. Bruno Biagi, titolare di diritto corporativo nella R. Università di Bologna; cons. naz. avv. prof. Carlo Costamagna, consigliere della Corte di Cassazione, incaricato di storia e dottrina del Fascismo presso la R. Università di Roma; cons. naz. avv. prof. Giuseppe Chiarelli, ordinario di diritto corporativo nella R. Università di Perugia; dott. Gaetano Azzariti, Primo presidente di Corte d'appello, capo dell'Ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia; dott. prof. Mariano Pierro, libero docente di legislazione del lavoro italiano e comparata nella R. Università di Roma; dott. Anselmo Anselmi, direttore generale del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni; dott. Leopoldo Conforti, sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione; dott. Dino Mandrioli, sostituto Procuratore generale della Corte di Cassazione; dott. Giuseppe Lampis, consigliere di Corte di Cassazione; dott. Amedeo Apicella, Ispettore generale al Ministero dell'Agricoltura e Foreste; avv. prof. Alfonso Sermonti, libero docente di diritto sindacale italiano presso la R. Università di Roma; avv. Luigi Biamonti, direttore generale dell'Associazione fra le società italiane per azioni; dott. Andrea Lugo, giudice.

Un giorno amaro per il popolo finlandese
Hangoe interamente disabitata è passata ieri alla Russia sovietica
Bandiere a mezz'asta a Helsinki - Un messaggio di Mannerheim

HELSINKI, 22

Oggi Hangoe è passata alla Russia. Questo Venerdì Santo rimarrà scolpito nel ricordo del popolo finlandese come uno dei giorni più amari della sua storia.

Stamane, infatti, prima di mezzogiorno giungeva in aeroplano una missione di tecnici designata dal Governo di Mosca e nel pomeriggio le truppe sovietiche giunte dalla parte del golfo occupavano dapprima le isole fortificate di Russaro e Hasto-Busö, poi i forti di Hangoe e finalmente l'intera cittadina.

Gloriose batterie

A ricevere la colonna di occupazione si trovava il colonnello Holyn, il quale da 17 anni comandava la guarnigione locale. La consegna è avvenuta tutta rapidamente. Secondo il trattato di pace, le batterie finlandesi di Russaro e Hasto-Busö [illegible] essere ritirate. [illegible] ste al [illegible] ai suoi artiglieri, ha assistito al passaggio dei pezzi, alcuni dei quali [illegible] sotto [illegible] nelle [illegible].

Questi pezzi ebbero durante la guerra recentemente finita una parte importantissima. Come si ricorderà, i sovietici compirono il 2 dicembre il primo e unico tentativo d'approdo ad Hangoe attaccando dalla parte del mare. Verso le 10 del mattino, secondo quanto ci raccontò tempo fa il colonnello Holyn in persona, quegli osservatori delle batterie costiere avvistarono alla distanza di una quindicina di chilometri una corazzata e tre incrociatori. [illegible] più tardi [illegible] stata [illegible] rata. [illegible] per [illegible] sembra [illegible] mergesi [illegible] onde. [illegible] fuoco [illegible] e le batterie [illegible] immediatamente [illegible] sattamente [illegible] i quali [illegible] fortificazioni [illegible] salve. [illegible] quasi [illegible] cuna [illegible] di Hangoe.

La corazzata, a quanto si seppe più tardi, [illegible] riportato [illegible] ciatore [illegible] base. [illegible] fu [illegible] golfo. [illegible] accaniti [illegible] gilia [illegible].

Sale la bandiera rossa

All'arrivo dei sovietici oggi nessun giornalista [illegible] re in vista [illegible] mento [illegible] ca. Sappiamo [illegible] te le [illegible] ne di Hangoe [illegible] partivano [illegible] nente [illegible] pida [illegible] ciato. [illegible] innalzata [illegible] quale [illegible] colonna.

I russi [illegible] allo spettacolo [illegible] una città [illegible] delle case [illegible] stesso [illegible] Carelia [illegible] essi fin [illegible].

Ma questo conta fino a un certo punto. [illegible] di aver [illegible] primaria [illegible] di Hangoe [illegible] di Carelia [illegible] di Viipuri [illegible] divenuta [illegible].

Leningrado [illegible] da tem[illegible] gnerebbe [illegible] basi che [illegible] e Porto [illegible] rebbe [illegible] niera. [illegible] volissimo [illegible].

Nel momento in cui Hangoe si staccava dalla Finlandia, Mannerheim dirigeva al Podestà della cittadina un telegramma in cui, dopo aver ricordato gli stretti legami che univano [illegible] dove possedeva anche una piccola villa sulla riva del mare, il Maresciallo [illegible] i profughi e tutto il popolo finlandese a non perdere la fede nell'avvenire.

«L'Armata finnica — si legge nel testo del dispaccio — ha fatto tutto il possibile per conservare Hangoe alla Patria, ma purtroppo ogni sforzo ed ogni sacrificio dovevano risultare vani dinanzi alla fatalità. Tuttavia la speranza di un domani migliore deve sorreggere ogni coscienza [illegible]».

A Helsinki decine di bandiere a mezz'asta costituiscono il mesto commento del popolo al distacco di Hangoe. La Finlandia ha superato l'ultima tappa del suo calvario.

Aereo inglese abbattuto su territorio olandese

SOLITH

Un aeroplano britannico è precipitato in fiamme nel pomeriggio di oggi su territorio olandese, dopo aver sostenuto un combattimento con aeroplani tedeschi. L'equipaggio è perito. Non è stato ancora accertato se il combattimento aereo sia avvenuto in territorio tedesco od olandese. Le autorità locali propendono per la seconda ipotesi. [illegible] (United Press).

Una traversata pericolosa
Il «Queen Mary» fila velocissimo in direzione sud-est

BOSTON, 22

I marinai del piroscafo «Berkshire» hanno riferito di avere incontrato, oggi a mezzogiorno, il «Queen Mary» al largo delle coste del New Jersey, navigante a tutta velocità in direzione sud-est. (United Press).

L'I.R.A. sfila per Belfast sfidando il divieto governativo

BELFAST, 22

Alcune centinaia di membri dell'Esercito repubblicano irlandese (I.R.A.) sono sfilati [illegible] per le strade di Belfast, sfidando il divieto governativo [illegible] Pasqua [illegible] Dublino nel 1916. [illegible]

Giunti presso la casa dove abitò il tenente generale Mac Colville, che fu capo [illegible] nel 1922, i dimostranti hanno sostato [illegible].

Il Quartiere generale dell'I.R.A. ha poi diramato un comunicato in cui sono fornite particolareggiate notizie su quanto è stato compiuto dall'organizzazione [illegible]. È anche detto che la lotta continuerà fino a quando [illegible] che in Irlanda contro i nemici della Repubblica» e che le operazioni in Inghilterra hanno dimostrato la debolezza del nemico britannico e la possibiltà di uno spettacoloso sforzo per porre fine alle aggressioni di cui fino ad ora il popolo irlandese è stato vittima. (United Press).

L'incauto diplomatico americano
Cromwell dovrà dimettersi

WASHINGTON, 22

Il discorso pronunciato dal Ministro americano al Canadà Cromwell, continua ad essere oggetto dei più vivaci commenti e della generale deplorazione. Hull ha pubblicamente deplorato l'atteggiamento assunto dal Cromwell, richiamandolo energicamente all'osservanza delle istruzioni ricevute. I giornali rilevano che al Ministero degli Esteri non vi sono precedenti del genere e che nessun diplomatico ha mai ricevuto un così severo quanto giusto rabuffo. E' opinione generale che il Cromwell dovrà abbandonare il suo posto. Il senatore Clark, in una conversazione avuta con alcuni giornalisti ha detto, a questo proposito che, se Cromwell rispetta sè stesso, deve dimettersi.

Dichiarazioni di Arita
Non intervento del Giappone e validità del patto anticomintern

TOKIO, 22

Rispondendo a varie interrogazioni, il Ministro degli Esteri, Arita, ha dichiarato alla Dieta che il Giappone persegue una politica di non intervento nel conflitto europeo e che il patto anticomintern non è stato compromesso dal patto non aggressione germano-sovietico. Il Ministro ha poi annunciato che fra il Giappone e la Germania sono in corso trattative di carattere commerciale.

Roosevelt ammalato

WASHINGTON, 22

Il Presidente Roosevelt, ancora febbricitante, ha sospeso il Consiglio dei Ministri e la Conferenza della Stampa. Il Presidente ha rivolto un appello alla Croce Rossa americana per la raccolta di viveri da inviare alle popolazioni cinesi affamate.

Un nuovo gigante dell'aria in costruzione negli Stati Uniti

NEW YORK, 22

Il Comandante dell'Esercito degli Stati Uniti ha annunciato di avere commesso all'industria nazionale di costruzioni aeronautiche la costruzione di un apparecchio quadrimotore del peso di 70 tonnellate, capace di volare in Europa con un carico di 28 tonnellate di bombe e di fare ritorno alla base di partenza agli Stati Uniti senza scalo. L'apparecchio sarà interamente in metallo e azionato da eliche a tre pale, di quattro metri di diametro.

Verso la conclusione nel Canadà della campagna elettorale

LONDRA, 22

Notizie dal Canadà informano che le elezioni stanno volgendo al loro termine e che l'attività politica è intensa. Il Primo Ministro canadese ha pronunciato un discorso alla Radio per ammonire il pubblico canadese che i prossimi cinque anni saranno estremamente pericolosi per il Canadà.

Scoppio in una fabbrica inglese con tre morti e diversi feriti

LONDRA, 22

Una esplosione si è verificata oggi per cause non conosciute nelle officine meccaniche di Charleston presso Woolidge. Vi sono stati tre operai morti e diversi feriti.

Profonda e calda eco in Romania all'accordo con l'Italia

BUCAREST, 22

L'*Universul* a proposito della firma dei nuovi accordi commerciali italo-romeni, rileva che il volume degli scambi tra i due Paesi supera quello degli scambi tra l'Italia e qualsiasi altro Paese balcanico ed è suscettibile di ulteriore incremento. Il giornale giudica possibile equilibrare la bilancia commerciale italo-romena dato che la gigantesca attrezzatura industriale dell'Italia ed i suoi cantieri navali, che godono di fama universale, possono soddisfare il crescente fabbisogno romeno di armamenti di navi mercantili e da guerra, di lavorati e semilavorati metallurgiche, di tessili ed altro. La complementarietà delle due economie e le buone disposizioni dimostrate dalle due parti avviano direttamente verso una più stretta collaborazione commerciale.

L'*Independance Romaine*, sottolineando la soddisfazione con cui la Romania accoglie la firma dei nuovi accordi, scrive che lo sviluppo e le relazioni economiche e finanziarie fra le due Nazioni latine corrisponde all'unanime sentimento del popolo romeno, il quale vede nei nuovi accordi un buon presagio per il rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi, legati da tante affinità di razza, di cultura e di civiltà. Il governativo *Romania*, dopo avere rilevato che l'offuscamento dei rapporti politici italo-romeni all'epoca delle sanzioni, avvenne per colpa di un uomo che non rappresentava i sentimenti del popolo romeno, scrive:

«L'accordo economico testè firmato è una logica conseguenza della storia comune dei due Paesi, è una solenne manifestazione dei sentimenti dei due popoli latini. E' chiara espressione dell'unità di vedute imposta dalla coscienza della razza. E' insomma una manifestazione della solidarietà latina, che si impone sulle temporanee congiunture politiche».

Belgrado nell'attesa dei fatti nuovi e definitivi

BELGRADO, 22

(G. T.) Non passa giorno senza che qualche nuovo avvenimento aggiunga ansie e speranze ai cuori jugoslavi. La fine della guerra in Finlandia, l'attività diplomatica tedesco-russa, i propositi aggressivi degli alleati e, infine, e soprattutto quello che qui viene chiamato il «mistero del Brennero», tengono gli animi sospesi e da un giorno all'altro ci si attendono fatti nuovi e definitivi.

«L'Austria, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Finlandia hanno mostrato — scrivono i giornali jugoslavi — che i piccoli Paesi non possono contare nè sulle alleanze, nè sulla resistenza diplomatica, nè su quella delle armi. Resta una sola possibilità: agire in modo da far tener conto del proprio punto di vista alla Potenze che decidessero della pace e della guerra. Solo Roma sfugge da questo pauroso mistero e per di più ci dimostra di voler la pace nell'Europa sud-orientale fino a quando nessuno turberà l'indipendenza degli Stati balcanici e danubiani. E' quindi verso Roma che gli animi tornano ad orientarsi come già avvenne nel settembre e nel novembre scorso. Quando l'orizzonte balcanico si annuvola, è da Roma che spira il vento che riporta il buon tempo».

Tutto sommato, anche questa volta pare agli osservatori jugoslavi che non ci sia da disperare. Il viaggio a Berlino dell'Ambasciatore tedesco a Roma e quello a Mosca del suo collega russo a Berlino sono interpretati qui come una diretta conseguenza dell'incontro del Brennero e tutte le supposizioni già segnalatevi circa la garanzia ai Balcani acquistano qui nuovo credito.

I desideri italiani precisati — secondo informazioni jugoslave — dal Duce a Hitler verrebbero elaborati a Berlino per definire quale sia la garanzia che devesi offrire alla Romania e quale a tutto il settore balcanico e danubiano. Ciò troncherebbe sul nascere ogni velleità alleata di servirsi dei territori balcanici per colpire la Germania.

Naturalmente, tale garanzia richiederebbe una contropartita e la stampa jugoslava come anche alcune informazioni che circolano stasera in ambienti degni della massima fede, la trovano nella soluzione della divergenza interbalcanica.

L'Italia — si dice a Belgrado — si assumerebbe l'onere di una garanzia solo quando fossero eliminati dal settore sudorientale tutti i pretesti di intervento straniero e cioè tutte le ingiustizie che hanno reso finora impossibile una vera e generale solidarietà balcanica. Il viaggio di Teleky a Roma avrebbe appunto questo fine: esso è da porre in stretta relazione con l'incontro del Brennero. A tale proposito, l'ufficioso governativo *Vreme* afferma di avere da fonte attendibile le seguenti informazioni:

1) L'Italia desidererebbe che la pace nei Balcani e nel bacino datita;
nubiano fosse pienamente garan-

2) Che sia iniziata la discussione tra i singoli Stati dell'Europa sud-orientale per eliminare le controversie ancora esistenti fra loro;

3) L'Italia da parte sua offrirebbe il suo appoggio e la sua assistenza nelle trattative.

Nessun ultimatum tedesco al Ministero del Commercio romeno

BUCAREST, 23

Il locale corrispondente di una agenzia giornalistica inglese aveva diffuso la notizia che il dott. Clodius, capo della delegazione economica tedesca, aveva presentato a questo Ministero del Commercio estero una nota del Governo del Reich, avente carattere di ultimatum. La notizia che aveva suscitato vivo scalpore all'estero, veniva però ben presto smentita negli ambienti competenti. Si rilevava fra l'altro che il dott. Clodius non si è ancora incontrato col Ministro per il Commercio Estero romeno. Più tardi, poi, il Governo faceva diramare il seguente comunicato:

«I circoli ufficiali romeni smentiscono l'esistenza di qualsivoglia atto o nota a carattere di ultimatum che questa Legazione di Germania o la delegazione economica tedesca che si trova a Bucarest avrebbero indirizzato al Governo romeno».

Secondo informazioni dell'*United Press,* attinte nei circoli ufficiali romeni, il dott. Clodius ha consegnato al Governo romeno una lettera contenente quattro punti che dovrebbero formare la base dei negoziati tedesco-romeni colà iniziati. Secondo informazioni autorevoli, la lettera del dott. Clodius avrebbe rilevato la necessità di abbassare il cambio tra il lei romeno e il marco tedesco, di aumentare la produzione petrolifera e il volume dei traffici tedesco-romeni, nonchè di migliorare e aumentare le possibilità dei trasporti fra la Romania e la Germania. Il dott. Clodius, infine, avrebbe dimostrato la necessità di aumentare anche la produzione agricola romena per dare piena esecuzione all'accordo Wolthat.

Il Pontefice al rito del Venerdì Santo

CITTA' DEL VATICANO, 22

Stamane per la ricorrenza del Venerdì Santo nella Cappella sistina si è svolta la cappella papale. Pio XII ha assistito dal trono alla Messa dei presantificati, pontificata dal Cardinale Rossi. Dopo il canto del passio ed il discorso sulla passione tenuto dal predicatore apostolico, il Papa ha proceduto, alla adorazione della SS. Croce ed infine si recava a rilevare alla Cappella paolina il SS. Sacramento e lo riportava processionalmente alla Cappella sistina. Hanno assistito al sacro rito i Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, i vari collegi della prelatura superiori e procuratori generali degli ordini religiosi. In posti speciali erano i parenti di Sua Santità, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, le rappresentanze del Sovrano Ordine di Malta e del patriziato romano.

Il Bollettino militare
Promozioni e trasferimenti in s. p. e. per meriti di guerra

ROMA, 22

Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra: Barra Mario Oberdan capitano fanteria in s. p. e. (ruolo comando) promosso maggiore per merito di guerra; Matteocci Sestilio tenente di fanteria in s. p. e. (ruolo comando) promosso capitano per merito di guerra; Bruttini Renato tenente di cavalleria in s. p. e., promosso capitano per merito di guerra.

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra: Rotondo Vincenzo tenente di cavalleria di complemento; Stievano Zaccaria tenente del Genio di complemento.

Promozioni straordinarie per benemerenze acquistate in occasione di operazioni militari importanti nelle Colonie: Olivieri Bernardo Maggior Generale del corpo ufficiali in congedo della Giustizia militare ruolo ordinario categoria magistrati, promosso Tenente Generale per benemerenze acquistate in occasione di operazioni militari importanti nelle Colonie; Traina Giuseppe fu Alfonso, Zona militare di Bologna, tenente colonnello del corpo ufficiali in congedo della Giustizia militare, ruolo ordinario categoria magistrati, promosso colonnello per benemerenze acquistate in occasione di operazioni militari importanti nelle Colonie; Perricone Enrico di Salvatore, deposito territoriale di Addis Abeba, capitano del corpo ufficiali in congedo della Giustizia militare, ruolo ordinario categoria cancellieri, promosso maggiore per benemerenze acquistate in occasione di operazioni militari importanti nelle Colonie.

Ufficiali in servizio permanente: Corpo sanitario militare: Ufficiali medici, ufficiali fuori quadro: i seguenti colonnelli medici sono promossi Maggiori Generali medici: Giarrusso Gesualdo, Priguglio Santi, de Porcellinis Carlo.

Ufficiali in congedo: ufficiali in ausiliaria: Arma di fanteria: Colonnello Nobiluomo patrizio veneto Marino, è promosso Generale di Brigata; Arma di artiglieria: ten. col. di Napoli Leonardo, è promosso colonnello; Corpo sanitario militare: ufficiali medici: maggiore Battaglio Giovacchino, è promosso tenente colonnello.

Ufficiali di riserva: ufficiali Generali: Generale di Brigata De Nobili conte palatino patrizio di Lucca Carlo, promosso Generale di Divisione.

NOTIZIE BREVI

La polizia ha arrestato l'ex sindaco aggiunto di Saint Etienne e sei altri membri influenti della sezione locale dell'ex partito comunista accusati di propaganda clandestina e di disfattismo.

Si annuncia prossima la ripresa del lavoro in molte minere di carbone belghe in seguito all'accordo intervenuto fra proprietari ed operai sulla base di un aumento dei salari che sarebbe bilanciato da un aumento del prezzo del carbone.

Una collisione è avvenuta nel porto di Dunkerque tra un peschereccio belga e un avviso francese che è rimasto danneggiato.

Bollettino meteorologico
22 marzo

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.
Trieste..	dim.	ser., m.	+14
Roma....	var.	coperto	+17
Milano...	dim.	misto	+16
Torino...	staz.	misto	+15
Genova..	var.	cop., cal.	+15
Sanremo	aum.	misto, cal.	+16
Venezia.	staz.	misto, cal.	+14
Trento...	dim.	ser., cal.	+16
Bolzano.	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+16
Firenze..	staz.	sereno	+17
Rimini...	staz.	misto, m.	+10
Ancona..	aum.	misto, cal.	+12
Napoli...	—	—	—
Foggia..	staz.	sereno	+17
Bari......	staz.	ser., m.	+14
Lecce.....	staz.	misto	+16
Taranto.	staz.	misto, cal.	+16
Messina.	staz.	misto, cal.	+18
Palermo	aum.	ser., cal.	+18
Catania.	dim.	ser., m.	+17
Cagliari.	staz.	ser., cal.	+18
Sassari..	staz.	misto	+17
Tripoli..	var.	misto, m.	+21
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+20
Rodi......	aum.	ser., m.	+15

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 30 marzo 1940, ore 11, Trieste, Longera n. 48, si procederà alla vendita di una bicicletta, quintali di fieno e mobili diversi. **Cancelliere della R. Pretura.**

Il giorno 1 aprile 1940, in Trieste si procederà alla vendita, alle ore 10 in via della Guardia 29, di una grande ghiacciaia con motorino ed arredamento di macelleria, alle ore 11.30 via Girardi 8, di mobili diversi. **Cancelliere della R. Pretura.**

Il giorno 2 aprile 1940, ore 16, Trieste, via Tesa 14, si procederà alla vendita di una piattaforma in legno e mobili d'ufficio. Il Cancelliere **della R. Pretura.**

Burrascosa presentazione di Reynaud

Un solo voto di maggioranza

La crisi del sistema risalta più crudamente nello stato di guerra - Profonda delusione del Paese

PARIGI, 22

La cronaca della giornata, che può essere classificata tra le più movimentate della politica francese, si è aperta con la riunione del Consiglio di Gabinetto, che ha avuto luogo alle 10 ed è stata seguita subito dopo da un Consiglio dei Ministri tenuto sotto la presidenza di Lebrun. Alle 3 del pomeriggio il Parlamento ha ascoltato la dichiarazione ministeriale, ch'era stata approvata dal Consiglio dei Ministri. Alla Camera è stato Reynaud a leggere la dichiarazione che veniva comunicata ai membri del Senato dal Vicepresidente del Consiglio Chautemps.

La dichiarazione

La dichiarazione dice:

«La Francia è impegnata nella guerra totale. Un nemico potente, organizzato, risoluto, trasforma in mezzi di guerra e concentra, per trionfare, tutte le attività umane. Aiutato dal tradimento dei Soviet, egli porta la lotta in tutti i campi e congiunge tutti i colpi ch'egli ferisce con una specie di genio della distruzione di cui non disconosciamo affatto ciò che vi è di grandioso e al tempo stesso di odioso.

Per questo stesso fatto la posta di questa guerra totale è una posta totale: vincere è salvare tutto, soccombere è perdere tutto.

Il Parlamento, esprimendo il sentimento nazionale, ha misurato in tutta la loro estensione queste terribili realtà. Egualmente il Governo che si presenta dinanzi a voi non ha altra ragione d'essere e non vuole altro all'infuori di questo: suscitare, riunire, dirigere tutte le energie francesi e combattere per vincere; schiacciare il tradimento da qualunque parte esso venga».

La dichiarazione ha deluso la Camera, in quanto ci si attendeva da tutti i settori una precisazione particolareggiata delle direttive del nuovo Governo sulla condotta della guerra.

Il deputato radicale Galimand è salito alla tribuna per sviluppare la sua interpellanza ed ha subito dichiarato, tra la più viva attenzione dell'Assemblea, che la composizione del Gabinetto non corrispondeva ai voti e alle speranze del Paese.

Un altro deputato radicale, Babie, ha a sua volta spiegato i motivi per i quali non poteva dare il proprio bollettino di voto al nuovo Gabinetto Reynaud ricordando l'emozione e la sorpresa di tutta la Nazione dinanzi alla costituzione del Governo, la cui composizione non si adatta allo stato d'animo dell'opinione pubblica; egli ha criticato Reynaud insistendo soprattutto sul ricordo del tempo ancora recente nel quale Reynaud era applaudito alla sinistra e all'estrema sinistra, settori nei quali malgrado la sua origine era riuscito ad accattivarsi molte simpatie. L'oratore ha concluso affermando che per questi motivi non poteva dare la sua fiducia al Governo.

Fuoco di fila

Con ancora maggiore vigore Luigi Marin presidente della Federazione repubblicana ha precisato che la Camera aveva rimproverato al precedente Governo di non aver reagito con sufficiente energia al tradimento comunista; di non accrescere sufficientemente la produzione e di non condurre la guerra con maggiore spirito di decisione. Luigi Marin dubita che il nuovo Governo possa agire differentemente da quello che l'ha preceduto ed ha concluso che, pur avendo la possibilità di realizzare un Gabinetto di guerra vero e proprio, Reynaud ha preferito mantenersi sul piano parlamentare.

Il deputato di Parigi Fernand Laurent ha quindi fatto alcune domande precise al nuovo Governo sulle intenzioni in materia finanziaria e sul piano diplomatico, domandando soprattutto quale sarebbe l'atteggiamento nei confronti dell'Italia e chiedendo se Reynaud considerava la Russia corresponsabile della guerra.

Reynaud ha risposto in termini molto vivaci. Ha spiegato i motivi per i quali aveva ritenuto opportuno di comporre un Governo allargato. In materia militare promette di sviluppare gli strumenti più moderni della guerra e di economizzare il sangue francese.

«Per la politica estera una sola regola — egli ha detto: rispondere all'amicizia con l'amicizia, all'ostilità con l'ostilità».

In politica interna promette lo schiacciamento dei comunisti considerandoli come nemici della patria. Ecco le conclusioni di Reynaud:

«Il Governo si augura che altri popoli si uniscano ben presto al blocco franco-britannico per costituire la nuova Europa. Per vincere la guerra, il ritmo della vita del nostro popolo è ancora troppo lento. Il significato del voto odierno è pesante sia all'estero che all'interno. Subiremo in ogni modo la tempesta con i denti stretti, in fondo al cuore la volontà di combattere, la certezza di vincere».

Decisione di rimanere

I socialisti sono stati i più calorosi negli applausi. Blum è salito alla tribuna ed ha spiegato l'atteggiamento favorevole al Governo dei socialisti. Ha invitato i radicali ad unire i loro voti a quelli dei socialisti per sostenere Paul Reynaud nella sua difficile impresa.

La Camera si è pronunciata su un ordine del giorno di fiducia presentato dal deputato Brunet. Il risultato del voto è il seguente: favorevoli 268, contrari 157, astenuti 110. Il Governo ottiene quindi un solo voto di maggioranza.

Il voto, tutt'altro che lusinghiero, ha immediatamente suscitato vivissima impressione. Paul Reynaud decideva quindi di consultare senz'altro i suoi collaboratori. Al Ministero delle Finanze veniva infatti riunito il Consiglio di Gabinetto.

Riunitosi alle 20, il Consiglio è terminato alle 21.30, dopo aver esaminato la situazione determinatasi in seguito all'atteggiamento dei radicali. E' sembrato a numerosi membri di questo partito che Paul Reynaud, nella formazione del Gabinetto avesse tenuto eccessivo conto della partecipazione dei socialisti, spostando in tal modo verso sinistra l'asse dell'azione governativa, mentre la sinistra dallo scoppio delle ostilità non è certo la più indicata per esprimere la volontà della Nazione in un momento così delicato.

Un comunicato diramato subito dopo dice:

«Il Consiglio ha esaminato la situazione che risulta dal voto della Camera. Tutti i Ministri hanno assicurato il Presidente del Consiglio della loro leale collaborazione. In queste condizioni il Capo del Governo ha ritenuto che, nella grave situazione attuale, il dovere del Gabinetto, che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti alla Camera, è di rimanere al suo posto».

Il Comitato di guerra si riunirà domattina. La Camera tornerà a riunirsi il 2 aprile. Frattanto il Gabinetto Reynaud prenderà contatto col Senato e non è improbabile che il voto odierno susciterà in seno alla Camera alta una discussione che porterà a un chiarimento della posizione del Gabinetto nei confronti del Parlamento.

Intanto possono farsi alcune considerazioni sulle vicende parlamentari del primo Gabinetto Reynaud. L'opposizione comprende l'alleanza democratica, la federazione repubblicana oltre a gruppi minori del centro e della destra. Esso si trova però singolarmente rinforzato dall'atteggiamento individuale di numerosi deputati moderati e radicali ai quali il gruppo ha, come è noto, restituito piena libertà di azione in seno alla Camera nei confronti del Governo, dispensandoli dalla disciplina e dalla solidarietà di partito.

La somma dei voti contrari e delle astensioni dà 267, mentre i voti favorevoli sono stati 268. Reynaud ha una particolare fatalità per i numeri a una sola cifra. Come si ricorderà, nell'ultima legislatura egli è stato eletto deputato per sette voti di maggioranza in seguito a ballottaggio.

L'opinione pubblica, ad ogni modo, è rimasta sorpresa per il voto odierno e si domanda se nelle attuali circostanze una maggiore solidarietà fra Governo e Assemblea legislativa non sarebbe più opportuna dinanzi agli sguardi attenti del mondo.

L'impressione nettamente sfavorevole del Paese si rispecchia, nonostante la censura e lo stato di guerra che impedisce naturalmente lo sviluppo delle polemiche personali e di partito, nei commenti dei giornali che espimono malcontento e disillusione. Il *Figaro* scrive che se il Parlamento forse sapeva di potersi aspettare una continuazione del genere la stragrande maggioranza del Paese sperava in un ben diverso Ministero. L'opinione pubblica reclamava un Ministero ristretto nel quale pochi uomini di grande abilità e di energia, potessero condurre i destini della Francia in guerra. Il nuovo pesantissimo Ministero è invece troppo numeroso per poter passare per un Gabinetto di guerra, anche se risulterà tra non molto non abbastanza numeroso per poter contare sull'appoggio di una maggioranza parlamentare.

Un abisso divide il Parlamento dal Paese

L'opinione pubblica — conclude il *Figaro* — chiedeva uomini nuovi e sperava che la guerra contribuisse almeno a rinnovare i quadri politici della Nazione. Ora è avvenuto precisamente il contrario e tutti constatano con amarezza quale abisso divida il piccolo mondo parlamentare dalla Nazione. Speriamo che Reynaud sappia per lo meno fare una politica estera autonoma, ossia francese. Anche l'*Excelsior* scrive che il nuovo Ministero non somiglia in nulla al Gabinetto di guerra che il Paese invocava. Si osserva poi che ben 14 Ministri del Gabinetto Daladier sono rimasti, che Sarraut fa ancora e sempre parte del Ministero e che 21 nuovi titolari sono davvero troppi, tanto più che sono nuovi per modo di dire, trattandosi di vecchie volpi parlamentari scaltrite ed adusate alle manovre elettorali. L'unica scelta che sia stata approvata dalla maggioranza dell'opinione pubblica è quella di Frossard, nuovo Ministro delle Informazioni; ma perfino la *Epoque*, un giornale che ha sempre appoggiato Reynaud, fa varie riserve sulla composizione del nuovo Ministero ed a proposito dei socialisti che ne fanno parte osserva che nello sceglierli Reynaud non ha avuta la mano felice. Sul *Petit Journal* il colonnello La Rocque scrive che la Francia non meritava di vedere affidati i suoi destini a uomini che nel passato ancora prossimo si sono compromessi in tutti i modi

MIRKO GIOBBE

L'«esperimento» giudicato da Berlino

Ribadito asservimento di Parigi a Londra
La posizione tedesca di fronte all'alleanza nordica

BERLINO, 21

L'esperimento Reynaud, come viene qui definito scetticamente il secondo Gabinetto di guerra della Francia, non ha nulla di sensazionale agli occhi degli osservatori nazionalsocialisti. Questa fredda accoglienza sarà forse poco lusinghiera per l'amor proprio dei dirigenti parigini; ad ogni modo è logica e motivata. I cambiamenti di persona non sono grandi.

Copia del Governo inglese

Le caratteristiche generali del Gabinetto Reynaud sono su per giù le stesse del precedente. Secondo osserva il *Völkischer Beobachter* nel suo editoriale odierno, la sterilità della politica francese non è questione di persone, ma di indirizzo generale, e questo è determinato da fattori oggettivi che oltrepassano di molto la sostituzione di alcuni parlamentari ad alcuni altri. Carattere essenziale ed invariato della politica di Parigi, viene poi definito da tutti i principali commentatori tedeschi: l'asservimento a Londra. Sotto questo aspetto nulla è mutato dal primo al secondo Gabinetto di guerra francese; chè anzi Reynaud è il più insigne rappresentante dell'anglofilia, da lui già concretata in maniera tangibile stringendo la famosa alleanza economica integrale franco-inglese.

«L'esperimento Reynaud è calcato — scrive la *D. A. Z.* — sul figurino inglese. Evidentemente per mostrare agli inglesi stessi che dai loro alleati viene applicata una delle loro idee preferite, il sig. Reynaud ha costituito in seno al suo Ministero un Comitato ristretto di cinque Ministri, che quotidianamente delibererebbe in comune. Nulla sappiamo dei metodi di coordinamento di tale consesso che intorno al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri radunerà, oltre all'inamovibile Ministro della Difesa Nazionale Daladier, i Ministri della Marina, dell'Aeronautica e degli Armamenti. Ripensando alla guerra mondiale ci si riaffaccia il ricordo delle perpetue aspre rivalità tra gli uomini politici e i militari francesi per la condotta della guerra. Ad ogni modo è interessante vedere nel campo delle democrazie parlamentari, a sette mesi di distanza dall'inizio della guerra, un primo avviamento al sistema autoritario di concentrare le energie.

Come valore politico il nuovo Gabinetto, a parte qualche concessione ai socialisti, che tuttavia non siedono nel Comitato interministeriale ristretto, corrisponde sempre al centro borghese dello schieramento parlamentare. Che Reynaud possieda o no la fiducia che è venuta meno a Daladier, è cosa secondaria — conclude ironicamente la *D. A. Z.* —; essenziale è che egli goda l'intera fiducia di Londra.

La stampa nazionalsocialista è anche concorde nel giudicare che il nuovo Gabinetto significa il proposito francese di condurre la guerra con più energia di prima. Reynaud viene presentato, oltrechè quale rappresentante genuino dell'alta finanza e legato agli ebrei, anche quale sommo disponente della corrente guerrafondaia. Quanto a Daladier, secondo il *Lokal Anseiger*, egli resterebbe al Governo perchè così vuole lo Stato Maggiore francese che lo considera il proprio agente parlamentare.

A proposito di alleanza scandinava, alla quale l'Unione sovietica, per mezzo della sua agenzia ufficiale, ha opposto un chiaro veto, viene oggi precisato l'atteggiamento della Germania in una nota della *Börsen Zeitung*.

I blocchi regionali

«In occidente si è anche asserito — scrive l'autorevole organo berlinese — che al Reich andrebbe attribuita la paternità dell'idea di una tale alleanza nordica. Ciò è una pura invenzione. Durante il conflitto russo-finlandese, la Germania si è tenuta rigorosamente in disparte; altrettanto ha fatto di fronte al disegno di alleanza in questione. E se non bastassero le ragioni di principio l'avrebbe anche fatto, come intende ogni persona chiaroveggente, per motivi di tempo e psicologici. Mancano così le premesse necessarie all'attuazione di un disegno così fatto. La alleanza nordica si presenta come un aborto. Perciò le Potenze occidentali vorrebbero trarne almeno occasione per mettere male tra Berlino e Mosca.

L'esperienza dei 20 anni passati insegna che i blocchi regionali, anche con etichetta difensiva, pacifica e innocua, sono in fondo macchine di guerra costruite per agire al momento opportuno contro un determinato avversario.

MASSIMO CAPUTO

Verso radicali mutamenti nel Governo Chamberlain

Anche Attlee e Lloyd George sarebbero chiamati a parteciparvi

LONDRA, 22

Il Venerdì Santo è giorno di raccoglimento per gli inglesi. Malgrado la guerra e la sete di notizie che essa prova, nessun giornale è uscito quest'oggi, cosicchè per 24 ore l'Inghilterra è completamente tagliata fuori dal resto del mondo. Tuttavia l'esodo pasquale verso la campagna, che in tempi normali sarebbe stato assai numeroso, è invece quest'anno ridotto. Il miglor contingente di viaggiatori è dato dagli uomini di truppa che giungono in permesso o partono per il fronte. Il traffico automobilistico rimane anch'esso notevolmente ridotto. Ma si nota invece un considerevole risveglio di traffico ciclistico e la vecchia bicicletta sembra ritornata, a causa della guerra, ai trionfi che conobbe in altri tempi.

Nei circoli politici l'attività è considerevolmente ridotta. Mancano quindi reazioni autorizzate dalla nomina del nuovo Gabinetto francese. In generale tuttavia si ha la impressione che nelle sfere inglesi si sia soddisfatti, se non entusiasti, della composizione del nuovo Gabinetto; per quanto non si manchi di osservare che esso trova fin dall'inizio ostilità nell'ala destra dell'opinione pubblica francese e quindi la sua composizione non appare paragonabile con quella del famoso Gabinetto di guerra di Clemenceau. Si nota tuttavia che la Francia è riuscita a risolvere rapidamente e senza convulsioni una crisi politica in piena guerra, e si cita la decisione francese come esempio che l'Inghilterra dovrebbe seguire al più presto possibile. In certi ambienti si afferma addirittura che un radicale rimaneggiamento del Gabinetto di Chamberlain si impone per poter mettere all'unisono di attività e di vigore il Gabinetto di Londra con quello di Parigi. Si parla di approcci che sarebbero stati fatti in proposito con i laburisti e anche con i liberali e si parla della possibilità di indurre Attlee e Lloyd George a entrare in un nuovo rimpasto. Ma tutto ciò non trova conferma negli ambienti che dovrebbero al riguardo essere i meglio informati, il che non esclude ad ogni modo che di rimpasto si continui a parlare con insistenza.

MARIO PETTINATI

I sommergibili, le mine, gli attacchi dall'alto

Guerra senza remissione sui mari

Oltre 36 mila tonn. di naviglio affondate dai tedeschi in tre giorni - Sei navi danesi perdute
Il sopraluogo dei giornalisti a Sylt

BERLINO, 2

Il bollettino del Gran Quartier Generale reca:

«In occidente nessun particolare avvenimento. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche la nostra aviazione ha eseguito voli di ricognizione fino alle estremità settentrionali del Mare del Nord. Le azioni delle nostre forze navali nella guerra commerciale sono state coronate da successo. Solo durante il corso di tre giornate sono state affondate 32.694 tonnellate di naviglio commerciale nemico od utile al nemico».

Il bollettino del Comando supremo annunciando ieri l'affondamento nei pressi di Scapa Flow di 9 navi per complessive 42.000 tonnellate, dava come disperso un apparecchio tedesco. Questo apparecchio ha fatto ora ritorno alla sua base dopo un viaggio avventuroso, essendo stato gravemente danneggiato dai caccia inglesi e il suo comandante ha notificato di aver colato a picco a sua volta un vapore di seimila tonnellate.

Giornalisti italiani a Sylt

Per smentire le affermazioni contenute in numerosi comunicati della Reuter e delle stazioni radio britanniche circa i gravi danni arrecati all'isola di Sylt ed alle sue installazioni militari, durante gli attacchi eseguiti da numerosi apparecchi britannici, anche vari giornalisti italiani, invitati dalle autorità tedesche, si sono recati sul posto ed hanno potuto constatare che tutte le località e gli impianti ferroviari militari non hanno riportato danni di sorta. I danni si limitano ad un piccolo ospedale dove una bomba è scoppiata sotto il tetto senza arrecare danni alle persone. La linea ferroviaria che unisce Sylt alla terraferma è intatta.

Un giornalista americano, Fred Oechsna, corrispondente dell'United Press, che è stato a Sylt, precisa che i danni causati dall'attacco di sette ore compiuto da un'ottantina di aeroplani britannici sono i seguenti: un'ala dell'ospedale colpita in pieno a Hornum e la parziale distruzione di diversi piccoli edifici privi di importanza e adibiti a usi civili. Nè le aviorimesse, nè l'antenna radio, nè la gru di sollevamento degli apparecchi hanno riportato danni di sorta, sebbene esse siano state bersaglio delle squadriglie attaccanti.

«Le buche formate dall'esplosione delle bombe — prosegue il corrispondente americano — sono visibili sul terreno. Alcune sono a meno di 10 metri dalle aviorimesse e dalla torre della radio. Complessivamente un centinaio di bombe da 250 kg. sono state lanciate sull'isola, circa 40 delle quali a Hornum, ma in maggioranza si sono affondate nel terreno o cadute in acqua. Venticinque ammalati degenti nell'ospedale colpito erano stati tempestivamente trasferiti nei ricoveri antiaerei sotto di esso e sono rimasti illesi. Il tetto dell'edificio è stato parzialmente scoperchiato dall'esplosione, la quale ha anche mandato in frantumi tutti i vetri.

Tre lavoratori feriti

Quanto alla diga Hindenburg essa non è stata colpita e il traffico si svolge normalissimo pari alla vita civile e militare nell'isola. Una catasta di munizioni presso una batteria controaerea è stata raggiunta da una bomba incendiaria: il rapidissimo spegnimento della bomba ha impedito lo scoppio delle munizioni.

La vittime dell'attacco aereo britannico sono state tre lavoratori i quali sono rimasti feriti da schegge non si sa se di bomba o di proiettili controaerei.

Mi è stato dichiarato che l'attacco è stato effettuato da apparecchi in quota tra i 600 e i 1500 metri. Altre bombe sono cadute in varie parti dell'isola, ma non hanno causato danni all'infuori di mandare in frantumi tutti i vetri prossimi ai luoghi delle esplosioni».

Un ufficiale aviatore inglese, che si era lanciato col paracadute e che è morto cadendo al suolo, sarà inumato domani nel cimitero di Westerland.

La seconda nave tedesca silurata dagli inglesi

LONDRA, 22

L'Ammiragliato ha emesso un comunicato nel quale si conferma che un sommergibile inglese ha fermato ieri sera alle ore 23.15 la nave mercantile tedesca «Henderheim», di 4947 tonnellate, affondandola a circa 8 miglia dalla costa danese in direzione del porto di Frederichshaln. Nel comunicato si conferma anche che l'equipaggio è stato tutto salvato. Il primo macchinista della nave è stato fatto prigioniero e trasportato a bordo del sottomarino inglese mentre gli altri 36 uomini dell'equipaggio sono stati presi a bordo di una nave danese. E' questa la seconda nave tedesca silurata da sottomarini inglesi dall'inizio della guerra.

Il piroscafo danese «Christianborg», di 1929 tonnellate, è stato colato a picco da un sottomarino. Mancano particolari. Anche il piroscafo «Svinta», di 1267 tonnellate, è stato affondato da un sottomarino. Un'altra nave danese, il «Charkow», di 1206 tonnellate, è colato a picco per cause non ancora bene accertate al largo delle coste orientali della Scozia. Non si hanno ancora notizie sulla sorte dell'equipaggio.

Un successivo comunicato dell'Ammiragliato sottolinea il forte numero di navi neutrali che sono state affondate e dice che gli sforzi tedeschi sembrano concentrarsi soprattutto sulle navi neutre che non sono armate. Sette di queste navi, sei danesi e una norvegese, sono state affondate nello spazio di due giorni.

Un drammatico duello tra un pescamine ausiliario e un aereoplano tedesco nel Mare del Nord è stato descritto dal capitano del pescamine che assicura di aver gravemente colpito l'aereoplano con i cannoncini di bordo. L'attacco si è ripetuto varie volte e sei bombe sono state lanciate sulla piccola imbarcazione ma la risposta è stata così efficace che il velivolo germanico ha dovuto abbandonare la sua preda e ritornare alla base gravemente colpito.

Il siluramento nel Kattegat secondo le notizie svedesi

STOCCOLMA, 22

La notte scorsa alle 2,15 nel Kattegat al largo della costa orientale danese un piroscafo tedesco è stato silurato da un sottomarino. Il primo macchinista gettatosi in mare è stato salvato dai marinai del sottomarino. Gli altri componenti l'equipaggio del piroscafo, 36 uomini che si erano salvati nelle scialuppe calate rapidamente in mare, sono stati raccolti a bordo del guardacoste danese «Snagen». Si crede che il piroscafo silurato sia l'«Henderheim», di 4947 tonnellate. (Stefani).

Grande emozione in Danimarca per le grandi perdite

COPENAGHEN, 22

Grande emozione ha destato in Danimarca l'annuncio ufficiale, da parte delle compagnie marittime, della perdita di sei navi mercantili danesi affondate negli ultimi due giorni presso le coste nord-orientali della Scozia. Si tratta delle seguenti navi: «Bothal», «Minsk», «Charkov», «Algier», «Viking» e «Christianborg», stazzanti in totale circa 22.000 tonnellate. Si deplora anche la morte di 30 marinai.

In questi circoli marittimi si assicura che le suddette navi, conformemente alle disposizioni del Governo danese, non facevano parte di un convoglio, ma viaggiavano isolate ed appaiate secondo le regole danesi accettate dagli Stati belligeranti.

I bollettini francesi

PARIGI, 22

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte calma su tutto il fronte».

PARIGI, 22

Il bollettino serale dice:

«Nulla da segnalare».

Intensa attività nel Medio Oriente della diplomazia britannica

CAIRO, 22

Il giornale *Misri* afferma che la diplomazia inglese spiega un'intensa attività nel prossimo Oriente per consolidare la collaborazione tra i Paesi dell'Asia Minore e del Golfo Persico ed eliminare ogni divergenza.

Soldati in bianco

Una esercitazione militare in Svizzera. Le tute bianche non sono una innovazione perchè vennero introdotte quattro anni or sono, dunque prima che in Finlandia. Anche i nostri alpini sciatori nella guerra 1915-18, indossavano divise analoghe.

Nuova tappa nelle relazioni italo-magiare

Il Conte Teleki giunge stamane a Roma

ROMA, 22

Il Presidente del Consiglio d'Ungheria Conte Paolo Teleky giungerà a Roma domattina alla stazione Termini. Il Presidente del Consiglio è accompagnato dalla consorte Contessa Anna, dalla figliuola Maria e dal suo segretario particolare, consigliere ministeriale Peter Incze.

Il Conte Teleky parteciperà domani sera a un pranzo che in suo onore offrirà il Conte Ciano.

I colloqui politici che l'eminente uomo avrà col Duce e col Conte Ciano — nonostante che il viaggio di Teleky in Italia abbia carattere privato — acquisteranno particolare interesse. Essi segneranno certamente una nuova tappa nello sviluppo della politica di collaborazione esistente tra le due Nazioni amiche.

Da Budapest si apprende che anche l'ex Ministro Fabjnj è partito per Roma ove, in qualità di Commissario governativo del padiglione ungherese dell'Esposizione universale del 1942 avrà conversazioni coi competenti organi italiani.

Vivissimo interesse a Budapest

BUDAPEST, 22

(B.) Il soggiorno romano del Conte Teleki forma l'argomento principale di stamane. Si avverte intanto che contrariamente alla notizia data ieri, il Capo del Governo magiaro sarà nella capitale italiana soltanto domani. Ampiamente vengono riferite le parole di Teleki dette a un collega di Trieste e si è stampa, in sottotitoli vistosi, che lo statista magiaro, oltrechè vedere il Duce e Ciano sarà anche ricevuto in udienza dal Re Imperatore e dal Pontefice. Ciò che forma oggetto di maggiore interesse, si capisce, sono i colloqui politici, dato il momento eccezionale. I problemi della zona danubiano-balcanica, si osserva, certamente saranno trattati nel corso delle conversazioni e si ripete che entrambe le Nazioni amiche, Italia e Ungheria, in sostanza collaborano al raggiungimento dell'identico ideale: pace con giustizia.

Per quanto il viaggio del Conte Teleki, come si è già detto, non abbia nessun carattere ufficiale, il fatto stesso che egli sarà ricevuto da Mussolini e da Ciano a pochi giorni di distanza dall'incontro tra il Duce e il Führer dà modo di considerare la portata della visita sotto un aspetto di viva attualità.

Sulla scorta dell'informazione pubblicata da un foglio serale, alcuni giornali stranieri avevano scritto che il Conte Csaky si era recato in questi giorni in Germania. Tale notizia viene ora ufficialmente smentita; si apprende così anche che il Ministro degli Esteri è nuovamente sofferente per una forte influenza.

Anche oggi la stampa ungherese dedica molto spazio agli avvenimenti francesi, considerando l'effetto che essi potranno avere sulla condotta della guerra. Si pensa qui che ogni possibilità di vedere questa tra le parti a breve scadenza è tramontata. A maggior ragione Teleki ha scelto un momento interessante per passare in rassegna con i dirigenti della grande Nazione amica tutte le questioni che interessano da vicino l'Ungheria.

La Missione nipponica in Italia presieduta dall'ex Ministro Naotake

TOKIO, 22

L'*Agenzia Domei* apprende da fonte ufficiale che la Missione giapponese che partirà il mese prossimo per l'Italia, dove giungerà verso la metà di aprile, sarà così composta: presidente Naotake, ex Ministro degli Esteri ed Ambasciatore; primo vicepresidente Ichiro Kobayashi, presidente della Compagnia di elettricità di Tokio, in rappresentanza dei circoli industriali e commerciali; secondo vicepresidente Tasuchi Kataoka, Vicepresidente della Camera di commercio e industria di Osaka.

I nomi degli altri membri della Missione saranno resi noti prossimamente.

Il *Nichi Nichi*, rilevando l'importanza delle personalità che compongono la Missione, scrive che essa ha un carattere prevalentemente economico e dovrà cercare di intensificare gli scambi italo-giapponesi.

Viceconsole inglese aggredito davanti a un albergo nipponico

PECHINO, 22

Il Viceconsole britannico Robey è stato aggredito da una folla ostile a Cheng Teh, nella provincia dell'Hunan, mentre compiva una inchiesta sull'incendio di proprietà della locale Chiesa protestante canadese, accompagnato dai missionari che avevano patito il danno. Il funzionario consolare e i missionari avevano passaporti delle autorità militari giapponesi e quando sono stati assaliti dalla folla, erano radunati dinanzi al maggiore albergo di Cheng Teh, di proprietà giapponese.

Compiuta l'aggressione, la folla ha fatto una dimostrazione antibritannica per le vie di Cheng Teh. La gendarmeria locale, giunta poco dopo sul posto, ha allontanato i dimostranti dall'albergo e successivamente li ha dispersi nel centro della città.

Le autorità britanniche hanno presentato una vibrata protesta alla locale Ambasciata giapponese, in quanto si riservano di chiedere informazioni sui fatti denunciati. (*United Press*).

Giornalista americano condannato a Tokio per notizie tendenziose

TOKIO, 22

Il giornalista americano James Young, imputato di aver propagato notizie false contrarie agli interessi del Giappone, è stato condannato a sei mesi di prigione dal Tribunale di Tokio. Egli ha beneficiato della sospensione della sentenza, ma sarà posto sotto sorveglianza per un periodo di tre anni.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Ventitrè Marzo

Il XXI Annuale della Fondazione dei Fasci sarà oggi rievocato a Trieste da Tullio Cianetti
Il rito celebrativo alle ore 16 in Piazza Unità

Data fatidica

La data fatidica dalla quale ebbe inizio il grande movimento rigeneratore della vita nazionale coincide, quest'anno, con la Pasqua di resurrezione e si adorna di tutti i sorrisi della giovine primavera.

Del pari giovane è il Fascismo, come spirito e come potenza in marcia, e sempre più fervido è il vigoroso impeto della sua vita. Questa giovinezza perpetua è una delle ragioni essenziali del suo glorioso destino e forma insieme il fondamento e il lievito delle sue vittorie.

Di tali vittorie, un'altra ancora s'è aggiunta, dal XXIII marzo dell'anno XVII: il regno d'Albania accomunato alla forza e al genio di Roma, nel nesso glorioso della Dinastia Sabauda.

Non è del nostro stile soffermarsi a considerare il cammino percorso, anche perchè soltanto brevi tappe sono state compiute e l'avvenire urge sempre più imperioso e magnetico e pieno di fati augusti. Ma una di queste tappe s'identifica nel fatto storico più illustre di questa prima metà del tempestoso secolo: la creazione dell'Impero fascista, anelanti e operanti secondo il pensiero e la volontà del Duce, anelanti e operanti come uno spirito solo, un'anima sola, un solo palpito, una unica obbedienza e un unico amore, gl'italiani tutti, dovunque fossero, lungo le vie del mondo!

Oggi, nell'esaltazione dell'evento di vita, tutti questi italiani, in Patria, nell'Impero, nelle terre di Libia e dell'Egeo, in Albania, oltre i mari e gli oceani, al di là delle chiostre dei monti, sotto i più diversi cieli, tutti questi italiani, ancora e sempre fusi in una sola

TULLIO CIANETTI

assoluta entità, s'adergono fieri e si affisano in Lui, nel Duce, da Lui aspettando i segni certi del domani.

Trieste è bene in linea insieme con questi ardenti cuori, fatta essa stessa un sol volto lucente, un'unità spirituale completa nel Fascismo: validissima e prontissima, come le altre città sorelle, ad accogliere con fede e decisione acerrima ogni comandamento.

Tullio Cianetti, al quale porgiamo il lieto saluto di questo nostro operoso popolo, sentirà di quale anelito vibri la fiamma del nostro amore e di che sincera tempra è il vigoroso metallo del nostro spirito: nel nome del Duce, foriero di vittoria e di gloria!

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Con riferimento agli ordini emanati dal Segretario del P.N.F. con Foglio di disposizioni *n. 98 del 9 corr., la celebrazione del XXI Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento si svolgerà nel capoluogo e nei centri della provincia con le seguenti modalità:*

Trieste

Ore 9.45: Cimitero Sant'Anna. *Omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti.*

Ore 11.30: Piazza Verdi. *Inaugurazione Mostra Prelittoriali dell'Arte.*

Ore 16: Piazza Unità. *Alla presenza delle gerarchie del Regime, delle Camicie Nere e della popolazione, Tullio Cianetti, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, designato dal Segretario del Partito, rievocherà la storica data. Saranno consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma e i diplomi ai soci perpetui e temporanei della «Gil».*

Ore 17.30: Palestra R. Società Ginnastica Triestina. *Inizio Agonali dello Sport e consegna dei brevetti sportivi per l'Anno XVII.*

Ore 19: Sala Littorio. *Inizio dei Corsi di preparazione politica per i giovani.*

Centri della provincia

Ore 9: *I segretari politici renderanno omaggio ai monumenti e alle lapidi dedicate ai Caduti fascisti.*

Ore 16: *Nelle piazze, presenti gerarchie, Camicie Nere e popolazione, camerati designati dal Federale e dai segretari politici rievocheranno la storica data. Verranno quindi consegnati i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma e i diplomi ai soci perpetui e temporanei della «Gil».*

Disposizioni generali

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e, a sera, illuminate fino alla mezzanotte. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio complessi bandistici e corali dell'O.N.D.

I fascisti e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Partito indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione.

Il conte Paolo Teleki partito per la Capitale

Dopo tre giorni di permanenza nella nostra città, S. E. il conte Paolo Teleki, Presidente del Consiglio d'Ungheria, è partito ieri sera alla volta della Capitale, insieme con la figlia, contessa May Zichy, mentre la sua gentile consorte è rimasta ancora ospite dei baroni Economo, in attesa di ristabilirsi completamente.

A salutare il gradito ospite, sono convenute alla Stazione centrale tutte le autorità cittadine con alla testa il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Procuratore Generale del Re, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Comandante la VI Zona CC. NN., il Comandante la Divisione, il Preside della Provincia, il Podestà, il Console generale d'Ungheria, il Comandante la Legione Ferroviaria e il vicequestore. Al servizio d'ordine presiedeva, come durante tutta la permanenza di S. E. Teleki nella nostra città, il cav. dott. Termini.

Prima di salire sulla carrozza speciale, il Capo del Governo ungherese e la contessa May Zichy, dopo essersi congedati dalla famiglia dei baroni Economo, si sono cordialmente intrattenuti con le autorità, esprimendo loro il più vivo ringraziamento ed i sensi della loro riconoscenza per le accoglienze avute nella nostra città. Al momento della partenza, S. E. Teleki ha salutato romanamente.

Bollettino demografico

22 marzo 1940-XVIII

Nati	12
Morti	10
Matrimoni .	—

Alla Casa del Fascio
Il Presidente del Tribunale Militare

Il Federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il Generale Mario Abbati, nuovo Presidente del Tribunale Militare, al quale ha rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rievocazioni dell'Annuale dei Fasci nei centri della provincia

I sottonotati fascisti rievocheranno l'Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento nei centri a fianco di ciascuno indicati: Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi: Muggia; sen. cap. Giovanni Banelli: Monfalcone; Angiolo Fabroni: Postumia Grotte; Aldo Centofanti: Sesana. Nelle altre località parleranno gli altri oratori designati dai segretari politici dei Fasci di Combattimento.

Disposizioni alle aziende artigiane

La segreteria provinciale dell'artigianato invita tutte le aziende (compresi i barbieri e parrucchieri) a lasciare liberi i dipendenti per partecipare alla manifestazione celebrativa della Fondazione dei Fasci.

Tutti gli artigiani, i quali debbono, peraltro osservare le disposizioni in merito al sabato fascista, dovranno trovarsi per le ore 15.15 davanti al Caffè degli Specchi in piazza dell'Unità, dove sarà il labaro federale.

LIBRO E MOSCHETTO
La giornata del G.U.F.
Agonali dello Sport - Prelittoriali della Cultura - Mostra d'arte al «Razza»

Oggi avrà luogo, alla presenza delle autorità e delle gerarchie della Provincia, l'apertura ufficiale degli Agonali dello Sport per l'anno XVIII.

La suggestiva cerimonia, che avrà luogo nel pomeriggio alle ore 17.30, nel piazzale della Reale Società Ginnastica Triestina, non sarà soltanto una manifestazione goliardica segnante l'inizio dell'attività sportiva del «Guf» in previsione dei prossimi Littoriali, ma sarà una festa di tutto il mondo sportivo, chè tale significato avrà la partecipazione della rappresentanza della «Gil», dei Gruppi rionali e delle Società sportive triestine. La rappresentanza della Milizia Universitaria completerà il quadro della manifestazione, dandole pure un austero tono militare. Le formazioni, dopo essere state passate in rassegna e dopo il giuramento littoriale, sfileranno davanti alle autorità. Farà seguito alla cerimonia un incontro di pallacanestro fra le rappresentative della «Gil» di Gorizia e del «Guf» di Trieste, con il quale la manifestazione avrà termine.

Stamane, alla presenza del Sottosegretario alle Corporazioni Tullio Cianetti e delle autorità, sarà inaugurata la Mostra d'arte dei Prelittoriali nei locali del Gruppo rionale «Luigi Razza» in piazza G. Verdi.

Si avrà quest'anno un'esposizione di pitture notevolissima, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo. Tra alcuni giorni, la commissione giudicatrice nominata dal segretario del «Guf» nelle persone dell'addetto alla cultura, del fiduciario della Sezione belle arti, del viceaddetto all'arte e di due Fascisti Universitari, formerà le classifiche e designerà le opere degne di rappresentare il «Guf» triestino ai Littoriali di Bologna.

Alle 9, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (Viale Regina Margherita 5) avrà luogo il primo convegno dei Prelittoriali dell'arte, e cioè il convegno di politica estera, il cui tema «L'Italia e i Balcani», fa comprendere l'importanza che assume tale discussione, che sarà diretta dal cons. naz. Bruno Coceani e dal gr. uff. Mario Nordio caporedattore del *Piccolo*. Al convegno possono intervenire tutti coloro che si interessano dell'argomento.

ASTERISCHI

Oggi vigilia di Pasqua da Cavallar

acquisto dei doni che porteranno letizia per le feste. Orologi - Oreficerie - Regali Cavallar.

Il nuovo Fossi

Oggi si inaugura in via S. Caterina n. 8 il nuovo luogo di colazione Chianti Fossi. Ambiente elegante confortevole familiare. Ne parleremo domani.

Concerto di musica verdiana al «Crda». Questa sera, al Dopolavoro «Crda», l'annunciato grande concerto di musica verdiana, per il quale vivissima è l'attesa. L'eccezionale serata avrà inizio alle 20.45. Allo svolgimento dell'attraente programma prenderanno pure parte il soprano signorina Carla Schleihan, il mezzosoprano signora Italia Grego, già applaudita interprete nell'ultima stagione d'opera al Politeama Rossetti e il basso signor Marco Pagnussat. I pochi posti a sedere ancora disponibili si possono prenotare in segreteria fino alle 19 e poi alla cassa prima dello spettacolo.

Concerto corale al «Casalini». Il Dopolavoro portuale «A. Casalini» celebrerà la fondazione dei Fasci con una manifestazione musicale che verrà sostenuta dalla sezione corale del «Casalini». Il concerto avrà luogo nella sede del «Casalini» alle 20.30. Sono invitati a parteciparvi tutti i dopolavoristi portuali.

Commercio Industria. I componenti il Consiglio direttivo, i direttori tecnici, i capisezione e tutti i dopolavoristi del «Ditcl» si trovino alle 15 in piazza Ponterosso, per partecipare inquadrati alla celebrazione che verrà tenuta dal Sottosegretario alle Corporazioni in piazza Unità.

Pubblico Impiego. Gli iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego, non iscritti al P. N. F., parteciperanno alla celebrazione dell'Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento secondo le istruzioni impartite ai fiduciari di categoria. Adunata alle 14.20 in via del Coroneo.

Decesso. A soli 40 giorni dalla morte della moglie Maria, è deceduto il 20 corr. Giovanni Kostner, nobile figura di uomo probo e fascista esemplare. Pochi giorni prima della morte della moglie, i due coniugi, che avevano voluto essere uniti in vita e in morte, hanno celebrato le loro nozze d'oro. Ai famigliari condoglianze.

Attività della Commissione Grotte del C. A. I.
200 cavità esplorate
in meno di cinque mesi

Con aumentato ritmo proseguono le esplorazioni speleologiche nella nostra regione, che per la complessità e la varietà del fenomeno carsico, può vantare un indiscusso primato rispetto le consorelle italiane. La Commissione Grotte della Sezione di Trieste del C.A.I., dopo oltre 50 anni di vita, è sempre all'altezza del suo compito e prosegue instancabile in questo suo faticoso lavoro che, pur assorbendo mezzi fisici e materiali notevoli, non accenna a diminuire, anzi aumenta sempre più, come viene dimostrato dalle recenti esplorazioni e scoperte. Vennero infatti esplorate dal 28 ottobre sino ad oggi 200 cavità carsiche; di queste, 148 mai prima conosciute e 52 di cui si conosceva la posizione topografica, ma non si possedevano rilievi grafici. Le zone più battute furono il Carso di Comeno fino a Duino-Aurisina, l'altipano dei Cici compreso fra Matteria e Silum-Monte Aquila, la zona costiera del Carnaro fra Albona e Punta Negra e l'Istria meridionale compresa nel quadrilatero Rovigno - Canfanaro - Dignano - Pola. E' da rilevare che anche nel periodo di freddo più intenso di questo inverno non si ebbero arresti nell'attività speleologica. Con oltre 12 gradi sotto zero vennero esplorati l'abisso di S. Lorenzo d'Albona, profondo 110 metri, quello del Monte Ticugna di oltre 90 metri e altre grotte minori, fra le quali una grotta marina presso Dregne.

Alla data del 17 marzo le cavità conosciute nella Venezia Giulia hanno raggiunto il numero di 3851.

Il ballo del G. U. F. in Sala Massima

Con inizio alle 17, avrà luogo oggi in Sala Massima di via Coroneo, il consueto trattenimento di danza, organizzato dal Gruppo dei Fascisti Universitari.

Biglietti d'ingresso speciali
per la visita della Mostra nazionale della caricatura

Per la visita alla Mostra nazionale della caricatura, allestita nel Castello di San Giusto, i dopolavoristi in possesso della tessera anno XVIII possono usufruire di speciali biglietti in vendita al prezzo di lire 1 al Dopolavoro provinciale, nelle segreterie dei Dopolavoro e alla cassa del Castello. Per la visita alla Mostra è stato fissato il seguente orario: dalle 10 alle 18. Sabato e domenica l'orario viene protratto fino alle 20. Il catalogo, che riporta molte riproduzioni fotografiche dei lavori esposti, è in vendita al prezzo di lire 1.

Lettino al Nido "Regina Elena,, intitolato a Francesco Reina

Ieri, nel Nido «Regina Elena di Savoia» della Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia, ha avuto luogo la cerimonia per l'istituzione di un altro lettino al nome del compianto comm. dott. Francesco Reina, padre del R. Provveditore agli Studi. Questa volta l'iniziativa è partita dal R. Ispettore scolastico capo dott. Roverelli, con oblazioni raccolte fra i dirigenti e gli insegnanti della seconda circoscrizione scolastica di Trieste.

Presenziavano alla cerimonia il Provveditore agli Studi con la gentile consorte e le figliuole, il dott. Roverelli, i dirigenti della seconda circoscrizione scolastica ed un funzionario della Federazione. Dopo l'appello fascista dell'Estinto, disse parole di cordoglio il dott. Roverelli rievocando la nobile figura dell'Estinto e le sue benemerenze. Profondamente commosso, rispose il gr. uff. Reina.

Dirigenti dell'assicurazione
in una riunione illustrativa

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro interaziendale di categoria, ha avuto luogo il convegno dei dirigenti sindacali e dei lavoratori dipendenti da aziende del credito e della assicurazione, ai quali sono stati illustrati i nuovi adeguamenti delle retribuzioni conseguiti dalla Confederazione competente in relazione alle decisioni del Comitato corporativo centrale.

Presiedeva il cons. naz. Renato Rinaldi, segretario della Federazione nazionale fascista dei funzionari delle aziende del credito e della assicurazione, in rappresentanza del presidente confederale.

Il camerata Rinaldi, dopo aver affermato che è stato espresso desiderio del presidente confederale che la notizia della percentuale concordata venisse portata a conoscenza dei lavoratori rappresentati non attraverso una semplice comunicazione di stampa, ma che la stessa fosse ampiamente ed esaurientemente illustrata a viva voce, affinchè la nuova realizzazione potesse avere quel rilievo che merita soprattutto perchè essa va considerata intimamente congiunta alla disciplina corporativa dei prezzi.

Rilevato come la percentuale di aumento sia stata concordata nel 12 per cento delle retribuzioni attualmente dovute per contratto collettivo di lavoro o comunque corrisposte di fatto ai lavoratori inquadrati nella Confederazione fascista del credito e della assicurazione, il cons. naz. Rinaldi ha posto in rilievo come questa nuova provvidenza del Regime non possa essere considerata disgiunta dal recente aumento degli assegni familiari avvenuto nel settore del credito e della assicurazione. I lavoratori presenti, appresa con viva soddisfazione la relazione del camerata Rinaldi, hanno espresso entusiastica riconoscenza al Duce per la costante assistenza e tutela delle categorie lavoratrici. La riunione si è chiusa con un vibrante saluto al Duce.

"I Misteri evangelici,, commentati da P. Genovesi

Sotto gli auspici della Congregazione «Servi della Eterna Sapienza», è stato di recente pubblicato un volume di alto valore spirituale ed artistico: «I Misteri evangelici» illustrati dal Beato Angelico e corredati di note esplicative dovute a Padre Enrico M. G. Genovesi, tanto noto e stimato anche nella città nostra, per la profonda dottrina e l'elevata azione di fede e di cultura religiosa da lui promossa appunto nell'ambito dei «Servi dell'Eterna Sapienza».

E' stata un'idea veramente ispirata quella che ha mosso Padre Genovesi nel farsi iniziatore d'una pubblicazione dei «Misteri evangelici», illustrati da tutta una serie ammirevole di tavole — molte delle quali anche a colori — riproducenti le visioni pittoriche di quel grande artista e celebre domenicano che rispondeva al nome di «Beato Angelico» e che ogni cella del Convento di San Marco a Firenze ha trasformato in una pagina del Vangelo fatta luce e insuperabile armonia di colori.

A questa mirabile fusione degli episodi più alti del Vangelo con l'arte sublime del «Beato Angelico» si aggiungano le luminose, incisive, elevatissime note esplicative di Padre Genovesi, così limpide nello stile e così alte nel pensiero, e si avrà un'idea di questo volume nobilissimo, che non dovrebbe mancare in alcuna famiglia cristiana e che particolarmente si raccomanda all'attenzione dei fedeli in occasione delle feste pasquali. Il prezioso libro, messo in vendita a un prezzo inferiore al suo costo (lire 16), si trova in tutte le librerie cittadine.

Le colonne di S. Giusto rivestite a nuovo

Notoriamente le colonne della nostra Basilica, per le feste più solenni, vengono ricoperte di damasco rosso. I drappi serici però finora in uso, causa la veneranda età di oltre un secolo (in parte stinti e filati) a forza di rattoppamenti e incassi, da tempo presentavano lo spettacolo d'una miseranda scacchiera.

Per il trentesimo del suo parrocato, Mons. Buttignoni ha voluto togliere di mezzo tale visione indecorosa, acquistando una partita di damasco nuovo (tessuto di anteguerra) presso una rinomata ditta di Udine e affidando il lavoro di adattamento alla ditta locale Maria Nordio, che, con tutta sollecitudine di questi giorni compì lodevolmente il lavoro, per cui da oggi in poi le colonne di S. Giusto faranno pompa dei nuovi paludamenti.

Naturalmente la spesa non è indifferente, aggirandosi intorno alle tredicimila lire, in parte ancora scoperte. All'uopo è stato lanciato un appello ai maggiori enti economici, i quali certo vi corrisponderanno in conformità, trattandosi di dare nuovo lustro al più insigne monumento cittadino.

Una serata di Catalan
al Dopolavoro Chimici

Martedì alle 20.30 avrà luogo in sede del Dopolavoro Chimici in via Conti 11, una serata popolaresca triestina presentata da Alberto Catalan con la cooperazione del coro del Dopolavoro artigiano, diretto dal maestro Pino Occini e dalla filodrammatica del Dopolavoro chimici. Prezzi d'ingresso per soci lire 0.60 per i dopolavoristi simpatizzanti lire 1.20.

Venerdì Santo a Capodistria
Folla di fedeli
alla Processione degli Ori

Nel magnifico naturale scenario delle sue piazze e delle sue calli veneziane, Capodistria ha visto svolgersi iersera, con un imponente concorso di pubblico e di fedeli arrivati pure dalla vicina Trieste e da altri centri limitrofi, la Processione degli ori, che si rievoca ogni anno nella giornata del Venerdì Santo nella cittadina istriana.

Atmosfera febbrile

Fin dal mattino Capodistria ha assunto quel suo caratteristico febbrile andirivieni delle giornate di gala. Era una piccola frazione di tempi remoti che ritornava stasera dall'oblio del passato per rivivere, nella Processione degli ori, un attimo del tempo che fu. Intorno al Duomo, al palazzo Pretorio, giù in piazza da Ponte, per tutte le calli in cui passerà la processione, si lavora febbrilmente per sistemare «garuse» e lumini che addobberanno con centinaia di fiammelle cornicioni, poggioli e arcate delle case, dei palazzi, delle chiese, e che faranno di palazzo Pretorio, cuore della città artistica, un originalissimo lucente gioiello marmoreo.

Verso il calar della sera le vie e le piazze della città cominciano già ad animarsi, per il numero sempre crescente di popolo. Ed ecco un po' più tardi arrivare in piazza Pretorio le prime confraternite. Sono le tuniche scure di S. Antonio e di S. Andrea coi loro giganteschi «fanò» e gli arredi sacri; le confraternite di piazza da Ponte e del Duomo, in tunica nera le prime e rossa le seconde, coi loro artistici fanali dorati. Nel frattempo nella chiesa si sono già silenziosamente adunate tutte le altre associazioni religiose: le figlie di Maria, le terziarie, i cappuccini di S. Anna, il clero e le associazioni fasciste. Di fuori frattanto si allineano la banda comunale e il coro.

Sono le 19.15. Finalmente uscendo dal portone centrale del Duomo, ha inizio la processione. E' uno spettacolo di bellezza senza pari; si spengono improvvisamente le luci. Ed ecco piazza Pretorio emergere tutta in un'ideale visione di marmi e colonnati, di poggiuoli e di archi, nello sfavillìo di centinaia di «garuse». E in questo scenario compare la processione, passa coi suoi bronzei dorati fanali, in un altro movente scintillìo di luci e di colori. Sembra per un attimo, chiusi gli occhi, che veramente sia ritornato dai lontani secoli il tempo della Serenissima e dei Dogi, delle toghe paonazze e dei candidi ermellini, della cappa e della spada.

Il lungo giro

Ecco il baldacchino, con sotto la reliquia retta da un prelato, che custodisce un frammento della croce di Gesù; dietro segue in veste di penitente il Vescovo, poi il Commissario prefettizio, il segretario politico e poi via via tutta la folla dei fedeli. Si snoda così tra il reverente inginocchiarsi del popolo la Processione degli ori, che lentamente attraversa la via Antonio Parovel, piazza da Ponte con la sua artistica fontana illuminata, via Giorgio Baseggio e via Regina Margherita, per portarsi al Brolo (ove nella quasi completa oscurità spiccano le veneziane bifore di Ca' Littoria) e conclude il lungo giro in piazza Pretorio.

Ha così termine la suggestiva festa religiosa. Dalla piazza l'altar maggiore appare come una fiammante offerta terrena, nel profumo degli incensi che si inalza verso le navate al Divino Redentore. Fuori tremolano ancora sugli spalti del Pretorio e sui cornicioni delle case gli ultimi lumini, i più già spenti dalla brezza della sera.

Opere letterarie italiane tradotte in tedesco

Il dott. Antonio Zahorsky — figlio del benemerito medico concittadino dott. Zahorsky — che ha tradotto in tedesco, come già annunciammo, la «Storia della Rivoluzione fascista» di Roberto Farinacci (il cui secondo volume è in corso di stampa a cura della Casa Editrice Beck di Monaco di Baviera, mentre il terzo ed ultimo volume è in corso di traduzione) si recherà a Roma dopo le feste di Pasqua per intrattenersi, circa la versione, con l'autore stesso.

Occupandosi sempre attivamente degli scambi culturali fra Italia e Germania sul campo letterario, il dott. Zahorsky è in trattative con la Casa Beck per una versione tedesca del romanzo storico di Maffio Maffii «Cleopatra contro Roma».

Per incarico della Casa Editrice Marion von Schröder Verlag, sta traducendo pure il noto libro di Nino Salvaneschi «Saper amare», che suscita grande interessamento nei circoli letterari germanici.

Oltre a ciò, in occasione di una sua recente visita in Svizzera, è entrato in rapporti con le più importanti Case editrici svizzere, quali l'Atlantis-Verlag, Fretz e Wasmuth e il Rascher Verlag di Zurigo, per conto del quale ha assunto l'incarico di tradurre il «Giornale di bordo di Cristoforo Colombo», edito a cura di Rinaldo Caddeo della Casa Editrice Bompiani di Milano.

Il dott. Zahorsky sta pure trattando con la Casa Editrice Garzanti di Milano per realizzare una versione italiana del libro della nota scrittrice svizzera di origine italiana Margret Boveri «Das Weltgeschehen am Mittelmeer», opera che ha incontrato l'interesse del Duce.

La «Festa dell'uovo» in Sala Massima si svolgerà lunedì prossimo con inizio alle 21. Grandi attrattive e piacevoli sorprese. Suona l'orchestra Meniconi. Domani, dalle 21 trattenimento danzante e domenica grande «Ballo della primavera» dalle 21 in poi.

Il Dopolavoro «Beltrame» a Gorizia e sul Montesanto. Domani il Dopolavoro «Beltrame» organizza una gita a Gorizia con salita sul Monte Santo, con il solito automezzo. Partenza alle 8 da Trieste, piazza Caduti Fascisti, arrivo a Gorizia alle 9, pranzo dal sacco sul Monte Santo. Ritorno a Gorizia alle 15 e partenza per Trieste alle 20 circa. Quota di passaggio lire 18. Biglietti in sede, nel negozio Tommasini e Sportivo.

Farmacie aperte. Oggi tutte le farmacie rimangono aperte fino alle 14; nel pomeriggio fanno servizio le seguenti: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; All'Alabarda, via Belli 1; Godina, Istituto Previdenza «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via Buonarroti 11; «Alla Minerva», piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza C. Ciano.

Lunedì 25 corr., seconda festa di Pasqua, le farmacie rimarranno aperte tutte fino alle 14; nel pomeriggio faranno servizio le seguenti: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; All'Alabarda, via Belli 1; Godina, Ist. Prev. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Ciano.

15 mila lire destinate dal Duce
a 200 lavoratori disoccupati della nostra provincia

Il Duce ha a suo tempo disposto perchè l'importo di lire 100.000, consegnatoGli dal presidente della Cassa nazionale malattie addetti al commercio, fosse distribuito ai lavoratori disoccupati degli alberghi e pubblici esercizi.

Ieri sera, in Sala del Littorio, alla presenza del Federale, del segretario dell'U. P. F. lavoratori del commercio e del segretario del Sindacato fascista provinciale alberghi e pubblici esercizi, sono stati distribuiti circa lire 15.000 quale quota spettante alla nostra Provincia, a circa 200 lavoratori disoccupati.

Il Federale ha posto in risalto il significato della solidarietà fascista ed ha rivolto ai camerati presenti cordialissime parole di saluto e di augurio, che sono state accolte da una vibrante manifestazione di riconoscenza al Duce.

L'orario dei negozi
nell'Annuale della Fondazione dei Fasci e nelle feste pasquali

L'Unione fascista dei commercianti, in seguito a precise disposizioni emanate dalla R. Prefettura in materia di orari di apertura e chiusura dei negozi per la ricorrenza del 23 marzo e conseguenti a quanto disposto dal decreto prefettizio che disciplina gli orari dei negozi durante le festività pasquali, comunica alle categorie interessate gli speciali orari ai quali debbono attenersi strettamente:

Sabato 23 marzo: tutti i negozi indistintamente rimarranno aperti sino alle 14. Dalle 14 alle 17 dovranno restare chiusi, per dar modo ai dettaglianti e ai lavoratori dipendenti di partecipare alla celebrazione del XXI Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. I negozi si riapriranno alle 17 e potranno restare aperti sino alle 21.

Domenica 24 marzo, giorno di Pasqua: tutti i negozi dovranno rimanere chiusi ad eccezione delle rivendite di latte, che resteranno aperte dalle 6 alle 10 antimeridiane; ed i fiorai dalle 8 alle 13.

Lunedì 25 marzo, seconda festa di Pasqua: tutti i negozi indistintamente chiuderanno alle 13.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. [illegible] Tutte le iscritte [illegible] sono invitate a trovarsi oggi alle 15.30 in piazza Ponterosso con [illegible] divisa.

Dopolavoro provinciale

Scuola del Dopolavoro. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: letteratura italiana, conversazione tedesca, ragioneria generale, calcolo pratico [illegible]

Convegno pasquale alla Ginnastica. Lunedì, seconda festa di Pasqua, dalle 17 in poi, nella sala [illegible] soci [illegible] inviti personali.

L'orario dello svolgimento
dei Prelittoriali della Cultura ed Arte

I Prelittoriali della cultura e dell'arte si svolgeranno secondo i seguenti orari:

Dottrina del Fascismo (razza), a Monfalcone il 28 marzo; dottrina del Fascismo (dottrina), al R. Liceo «Dante», il 29 marzo alle 9; politica estera, al R. Liceo «Dante» il 23 marzo alle 9; politica corporativa, all'Università il 27 marzo alle 9; [illegible] marzo alle 15; [illegible] a Gorizia il 30 marzo; [illegible] a Fiume il 31 marzo; [illegible] al R. Liceo «Dante» il 31 marzo alle 9; musica, al R. Liceo «Dante» il 26 marzo alle 9; [illegible] all'Università il 31 marzo alle 9; cinema, all'Università il 23 marzo alle 15; radio, all'Università il 31 marzo alle 9; [illegible] all'Università il 31 marzo alle 15; [illegible] al R. Liceo «Dante» il 27 marzo alle 15.

La conferenza conclusiva
sulle malattie professionali
del dott. Vlach all'«Acegat»

Ieri sera al Dopolavoro «Acegat», il dott. Giuseppe Vlach ha concluso la serie delle conferenze mediche per dopolavoristi sull'importante argomento delle malattie del lavoro. [illegible]

I «Lancieri» in Sala Massimo. [illegible]

I convegni al Ferroviario. [illegible]

Venerdì Santo
La visita ai sepolcri
I tre minuti di silenzio

Incessante è stata ieri durante l'intera giornata la visita ai sepolcri allestiti nelle chiese della città. Entravano i fedeli a frotte, sostavano davanti l'altare, l'unico scoperto, entro il quale era esposto il corpo del Redentore nell'atto della deposizione, e in quel raccoglimento silenzioso dicevano le loro preghiere e facevano le loro offerte.

Sepolcri semplici i più, a ornati di fiori infissi nelle perelline tra intrecci d'erba in forma di croce, ma qualcuno pure di decorazione più vasta, come quello di S. Antonio, raffigurante, sopra il Cristo giacente, una spaziosa pittura del Golgota. Verso sera l'afflusso aumentò per l'Ufficio delle Tenebre, che si svolse nel suo mistero e nel suo significato liturgico a ricordo del sacrificio consumato sul Calvario per la redenzione del genere umano. Nelle chiese in penombra non erano altre luci che quelle dei lumicini ad olio intorno al sepolcro e delle candele sulle saettie, i candelieri a triangolo sui quali le fiammelle venivano spente nei vari momenti del rito, finchè fu tenebra. Domani essa sarà rotta nella gloria della risurrezione divina e nella letizia della redenzione pasquale degli uomini.

Nei grandi stabilimenti industriali, negli opifici, nelle officine, nelle aziende d'ogni genere la morte del Redentore è stata ricordata ieri da quanti, alle 15, erano intenti al lavoro, con l'austero semplice rito promosso dal Comitato antiblasfemo, quello dei tre minuti di silenzio. A quell'ora il lavoro è stato sospeso per riprendersi tre minuti dopo. La dimostrazione d'omaggio all'olocausto di Gesù Cristo ha avuto aspetti d'austera suggestività particolarmente nei settori più importanti della produzione industriale, come nei Cantieri navali di Trieste e Monfalcone e alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

Alle 15 precise le sirene hanno annunziato la sospensione del lavoro. Tosto ogni voce s'è taciuta, sia quella degli uomini quanto quella delle macchine. Nei reparti delle officine e negli uffici, sugli scali ove stanno sorgendo nuove unità di pace e di guerra, a bordo delle navi in allestimento, gli uomini hanno lasciato gli strumenti delle loro fatiche. Le gigantesche grù si sono arrestate nei loro giri e fermati si sono i carrelli e i motori. Per tre minuti i volti delle maestranze sono apparsi pervasi dalla commozione più intensa. Rudi lavoratori, temprati all'assordante febbrile ritmo della quotidiana vita degli stabilimenti, si sono levati il berretto. Tre minuti di raccoglimento profondo, poi, nuovamente l'urlo delle sirene. Il rito di fede era compiuto, come davanti ad un altare. Il lavoro riprendeva, nobilitato dalla purificazione dei cuori.

Gite al Santuario di Strugnano

In occasione delle feste pasquali la Navigazione Isolana effettuerà le seguenti gite per Strugnano, dal molo Bersaglieri: Domani 24 corrente, prima festa, partenza alle 10 e 13.40; ritorno da Strugnano alle 18. Lunedì 25 corr., seconda festa, partenza alle 10, 12 e 14.45. Ritorno alle 18.

Pasqua all'Adriaco. Domani nel pomeriggio, si raduneranno nella sede dell'Adriaco, soci e amici per il trattenimento di danza di congedo della stagione invernale. I velisti bianco-rossi offriranno a tutti gli intervenuti una simpatica sorpresa.

La mostra di P. A. Gariazzo

Il pittore torinese Piero Antonio Gariazzo, che espone ora, con notevole successo, alla Galleria Trieste, studiò medicina nei suoi giovani anni, e non certo alla leggera, [illegible] grado di maggiore medico. In quel tempo egli già disegnava, incideva, dipingeva; ed era noto per parecchie pubblicazioni fatte in Italia e all'estero [illegible] Non si tratta dunque di un artista giovane [illegible] che egli si rallacci a quell'arte dell'Ottocento, che è poi piuttosto l'arte dei primi decenni di questo secolo [illegible] del Belgio, dove il Gariazzo fece lunghi soggiorni.

[illegible]

volta uno schema morelliano o previstiano, il più notevole è quello delle «Nozze di Canaan» che non per qualità interpretative della composizione o delle figure fugaci, ma proprio per il concetto coloristico, dai timbri caldi e chiari in un insieme arioso.

Ma il Gariazzo è soprattutto un paesista: [illegible] Il porto di Savona, il Canale di Dunkerque, il Mattino d'ottobre a Valenza, sono paesaggi di grande nobiltà, [illegible] un po' fiammingheggianti di certo, com'è anche l'Ora veneziana, pur essa tanto bella. All'arte nordica il Gariazzo s'avvicina precipuamente per una sua disposizione al sogno, al lirismo di cui la natura è compenetrata, al romanticismo di certi momenti naturali [illegible]

In altra sala della Galleria Trieste è da notare la mostra di paesaggi [illegible] b.

Giovani caricaturisti
alla Mostra dell'O.N.D. al Castello

La prima Mostra nazionale della caricatura, promossa dall'O. N. D. da alcuni giorni aperta in una sala del Castello di San Giusto, è notevole per la sua buona riuscita [illegible] E' noto che le cento città d'Italia [illegible] rappresentate alla Mostra [illegible] Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Bologna, Bari, Venezia, Trieste, Perugia ed altre ancora, da Udine a Tripoli. Ma è certo che anche nei [illegible]

[illegible] lungo; e l'intenzione nostra era solo quella di accentuare il valore artistico e l'esito felice dell'esperimento compiuto dal Dopolavoro sopra questo terreno della caricatura, che ai dopolavoristi sembra particolarmente fruttuoso. b.

Dopolavoro delle tante altre città [illegible]

TEATRI E CONCERTI

Le riviste di Navarrini
questa sera al Rossetti

Attesa con vivissimo interesse e curiosità generali esordirà stasera alle 21, al Politeama Rossetti, il debutto della grande Compagnia di riviste di Nuto Navarrini [illegible] «Il ratto delle cubane» [illegible]

"Disco d'Oro,, al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico il debutto della grande Compagnia di riviste «Disco d'Oro» Macario n. 2 [illegible] Rivista di debutto: «Il doppio neo» di Ripp e Macario. Dirige l'orchestra il maestro Alfredo Pennazio.

Il Quartetto Tartini
al Castello di S. Giusto

[illegible] il Quartetto Giuseppe Tartini [illegible] Haydn [illegible] Castello di S. Giusto [illegible]

L'orchestra del Ferroviario
al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Questa sera, alle 20.45, [illegible]

Singolare trattenimento artistico oggi nel pomeriggio al Tergesteo
Nuto Navarrini sarà presente

[illegible]

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il serrate del campionato
Giornata di ricevimento per Bologna e Ambrosiana

Stavamo per dire che la nona giornata del campionato presenta un calendario molto interessante, ma è sottinteso che, data la situazione ancora poco chiaramente delineata e pur tanto vicina alle conclusioni, non esistono giornate poco o molto interessanti: una partita qualunque del Bologna o della Ambrosiana e — se volete — del Genova, un passo falso d'una delle tre, ma principalmente delle prime due e, patatrac, il titolo è assegnato. Tutte dunque, almeno per ora sono giornate interessanti quelle che restano da smaltire. Ad ogni modo staremo in guardia specialmente nelle giornate in cui le due grandi rivali giocheranno sul loro terreno, perchè è assiomatico che se per vincere i campionati bisogna vincere le partite esterne, per perderli bisogna perdere le partite interne. Occorre aguzzare l'attenzione nelle giornate di gara al Littoriale e all'Arena. La nona è una di queste. Dunque attenti!

Partenza in linea

Vediamo di precisare l'entità del pericolo che i due squadroni corrono in questo momento. Come tutti sanno, il Bologna ha un punto più dell'Ambrosiana, ma il suo calendario è meno favorevole, comprendendo tre sole partite interne, mentre l'Ambrosiana a Milano ne giocherà ben cinque (quattro all'Arena e una a San Siro, contro i cugini rosso-neri). Presentata così la situazione sembra molto rosea per i milanesi, ma lo sarà molto meno quando si conoscerà la qualità degli avversari che ancora devono misurarsi con gli ambrosianisti all'Arena. Essi sono: il Torino, il Genova, la Lazio e il Bologna, quattro autentici colossi. Le tre partite dei campioni sono invece meno ardue, perchè saranno disputate contro il Novara, il Venezia e il Liguria. La Ambrosiana può ricavare otto punti dalle sue partite all'Arena, ma sarebbe già soddisfatta se riuscisse a racimolarne sette e forse anche sei, quanti cioè, o pochi di più, pretende di ricavarne il Bologna dai tre incontri al Littoriale. Ecco facilmente dimostrato il perfetto equilibrio della situazione e l'equivalenza dei rispettivi vantaggi. Si parte pressochè alla pari.

Il finale della grande corsa sta per incominciare. Il Bologna riceverà domani la visita del Novara, la squadra meno indicata fra quelle che ancora sperano di dare scacco matto ai campioni. E' una compagine specializzatasi per gli incontri casalinghi (due sole sconfitte fra cui quella subita a opera del Genova nella tanto discussa partita del reclamo), ma, all'opposto, estremamente arrendevole nei terreni nemici (dodici partite, nessuna vittoria, tre pareggi). E' possibile che proprio sul campo inviolato essa trovi la grande giornata? Nulla è impossibile nel giuoco del calcio, ma certo è pochissimo probabile.

Il Bari a Trieste

Più arduo il compito dell'Ambrosiana, costretta a cimentarsi con una delle squadre più ricche in questo momento di vena e di vitalità: il Torino, reduce da una secca vittoria per tre a zero, e cui brucia ancora lo scacco subito nell'incontro di andata, perduto più che altro per mero capriccio della sorte. Il Torino non ha nulla da chiedere alla graduatoria, nella quale occupa una posizione intermedia. Era partito quest'anno con un vasto programma di cui però da tempo ha dovuto rimandarne la realizzazione. Oggi, tutte le sue aspirazioni si limitano al gusto di dare qualche seccatura alle più grosse unità, in modo da dimostrare che, pur spodestati, è ancor sempre un grande avversario. E sarà certamente anche domani un ben duro avversario.

Terzo il Genova. Lo troviamo impegnato a Napoli su uno dei campi più scottanti. Gli azzurri giuocano l'ultima carta. Se perdono, addio residue speranze di salvezza. Ma non è probabile che il Genova riesca a spuntarla; è anzi più probabile una vittoria dei partenopei, i quali, almeno sul loro campo, hanno conseguito due vittorie consecutive. Ma se perde il Genova è un'altra coroncina che va in pezzi, un'altro tenue filo di speranza reciso. Ecco un esempio di quanto si diceva nella premessa sul valore decisivo che ogni partita, data la situazione, può assumere nei confronti della graduatoria. Molto promettente l'incontro Juventus-Lazio considerate non solo la forma e la rivalità dei protagonisti, ma anche il loro attuale grado di forma che inalza le due unità al primissimo rango nella scala dei valori. Vincerà la Juventus!

Gli altri incontri rivestono una importanza localizzata alle squadre interessate. Il Venezia dovrebbe battere il Milano e la Roma parte favorita contro il Modena. A sua volta la Triestina, ospitando il Bari, dovrebbe cogliere l'occasione propizia per consolidare la già tranquillante posizione ch'essa occupa nella graduatoria. Fin qui tutti i favori alle squadre di casa. Più incerta invece la partita che il Liguria sosterrà a Cornigliano contro la Fiorentina, una squadra questa che, punzecchiata dal pericolo della retrocessione, ha finalmente ricuperato la sua spinta agonistica. Si tratta di incontri di contorno però. L'attenzione è per il momento polarizzata sulle tre che abbiamo illustrato all'inizio.

m. g.

Felice Nazzaro morto a Torino
Il campione che per primo superò la velocità di 200 km.

TORINO, 22

Nelle prime ore di stamane è qui deceduto il comm. Felice Nazzaro, noto asso del volante. Era nato a Torino nel 1881.

E' una cara e indimenticabile figura di sportivo che scompare. Le tappe della sua brillante carriera hanno coinciso con il progresso dell'automobile e con le superbe affermazioni della «Fiat» nel mondo. Iniziò la sua attività nel 1897, e, da allora, in Italia e all'estero, egli vinse numerose gare automobilistiche battendo i più rinomati campioni del volante e stabilendo primati che ebbero del fantastico. Nazzaro entrò nella Casa torinese nello stesso anno della sua fondazione, e nel 1900 incominciò a prendere parte alle prime gare del nascente sport automobilistico.

Corse nel 1905 nella Gordon Bennet e nella Coppa Vanderbilt e stabilì nella Susa-Moncenisio un primato famoso rimasto imbattuto per decine di anni. Nel 1906 arrivò secondo nel Gran Premio di Francia, ma l'anno seguente seppe prendere una memorabile rivincita. Sono note le sue vittorie alla Targa Florio, al Circuito del Tannus, al Gran Premio d'Italia nel 1908 e a Brooklands, dove trionfò in una famosa corsa di 50 miglia, a una media oraria di km. 182, raggiungendo sul mezzo miglio i 205, e alla Coppa e alla Targa Florio nel 1913 e nel 1914. Non valsero i lunghi anni di assenza dalle grandi competizioni internazionali a sminuire la forma di questo grande campione. Quando nel 1922 riprese il volante della Fiat e scese in lizza a Strasburgo, per il Gran Premio di Francia, rinnovò i fasti del 1907, conquistando il premio ambitissimo che 18 altri corridori su macchine famose gli contendevano, e stabilì un nuovo tempo di primato con la velocità media oraria di km. 167,670 su quel percorso difficilissimo che non consente lo sviluppo di forti velocità. Fu una vittoria tanto più clamorosa in quanto che la vettura giunta seconda tagliò il traguardo a un'ora di distanza.

Ancora più memorabile rimane la partecipazione di Nazzaro al Primo Gran Premio d'Europa sulla pista di Monza. A un minuto di distanza da Salamano, Nazzaro arrivò secondo, e tutti sanno quanto eroismo pur gli costò donare la vittoria al suo valoroso compagno. Sfuggendo da un tubo rotto, gocce di olio bollente gli cadevano continuamente e ritmicamente su un piede, attraversando la scarpa di tela, e Nazzaro ebbe l'inaudito coraggio di resistere per lunghi giri fino alla fine a quel supplizio.

Fra i tanti successi da ricordare la vittoria che egli conseguì nel 1908 sulla pista di Brooklands, in Inghilterra ove, sul miglio, superò i 205 km. all'ora, velocità che nessuno prima di lui aveva raggiunto. L'ultima grande corsa cui Nazzaro prese parte fu per il campionato del mondo del 1923, sul circuito di Monza.

Da tempo il campione occupava un posto di alta responsabilità negli stabilimenti della «Fiat»; i più brillanti prodotti delle officine del Lingotto sono legati al suo nome. Egli non solo collaborava con i tecnici alla creazione dei nuovi tipi di vetture, ma ne iniziava il lancio pilotando le nuove macchine attraverso le strade d'Italia, per l'ammirazione della popolazione. In questa veste fu ospite di Trieste nel 1925, al comando della carovana «Fiat 509», nel 1930 con le «514», nel 1933 con le «Ardita». L'ultima volta Felice Nazzaro fu nella nostra città nel gennaio del 1934.

Il cordoglio a Londra

LONDRA, 22

(M. P.) La morte di Felice Nazzaro desta una penosa impressione nei circoli automobilistici inglesi dove il grande corridore italiano era popolarissimo avendo preso parte a numerose prove a Brooklands e in altre località. Quando Nazzaro abbandonò la pista per dedicarsi all'industria i suoi ammiratori d'Inghilterra gli fecero dono di una grande coppa d'argento. Il suo ritorno alle corse nel 1922 quando guadagnò il circuito di Strasburgo venne salutato in Inghilterra come un trionfo sportivo non comune.

Il patronato del Re Imperatore
al concorso ippico di Roma

ROMA, 22

S. M. il Re Imperatore ha concesso il Suo alto patronato alla Federazione italiana sport equestri ed ha consentito che il Gran Premio dei vincitori del 15.o Concorso ippico internazionale di Roma per la disputa della Coppa d'onore ch'Egli ha offerto, venga intitolato al Suo augusto Nome.

L'effettuazione delle Olimpiadi 1940
sarà decisa in aprile

HELSINKI, 21

La questione se la Finlandia sia in grado o no di organizzare le Olimpiadi del 1940 verrà decisa dal Comitato olimpionico finlandese nel prossimo aprile.

Corsa ciclistica a Trieste
per i campionati sportivi dei lavoratori

Sul percorso Trieste - Postumia e ritorno avrà luogo domenica prossima una interessante corsa ciclistica individuale valevole per la selezione dei partecipanti ai campionati sportivi dei lavoratori, che avranno luogo a Roma nei giorni 18-21 aprile prossimi. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7 di domenica, in via Tiziano Vecellio 4 (sede Dopolavoro Olympia). La partenza verrà data alle 8. Le iscrizioni, gratuite, si accettano presso il Dopolavoro Olympia, organizzatore della competizione, fino alle 22 di oggi.

Pattinaggio al Pubblico impiego

Lunedì, alle 15, si svolgerà sul pattinaggio sociale di Barcola, di fronte al Bagno Excelsior, l'incontro di rivincita tra la squadra allievi del Pubblico Impiego e la seconda squadra del Ferroviario. La manifestazione si completerà con una americana di corsa maschile a coppie sulla distanza di m. 10.000.

Il torneo tennistico
del R. Liceo «G. Oberdan»

Ecco i risultati delle gare di ieri: Singolari: Zar batte Zmajevich 6 a 2, 7 a 5; Zelco batte Nicattari 6 a 2, 6 a 0. Doppi: Relli e Vianello b. Bartoli e Cuttin 6 a 2, 6 a 0; Mascarini e Luzzatto b. de Vida e Toscano 6 a 2, 7 a 5; Zelco e Nicattari b. Mascarini e Luzzatto 6 a 2, 6 a 4; Zar e Zmajevich b. Relli e Vianello 6 a 2, 6 a 2. Programma per oggi, 23 corrente: ore 9: per il 3.o e 4.o posto: Zmajevich-Nicattari; ore 10: finale singolare: Zar-Zelco; ore 11.30: finale doppio: Zar e Zmajevich - Zelco e Nicattari.

Bollettino della neve

ROMA, 22

Bollettino della neve del giorno 22: Dobbiaco cm. 5 bagnata, cielo sereno; Faloria cm. 35 bagnata, cielo sereno; Falzarego cm. 45 bagnata, cielo sereno; Madonna di Campiglio cm. 10 farinosa, cielo sereno; Merano cm. 35 farinosa, cielo sereno.

27 concorrenti iscritti
al «Sabato della marcia»

Oggi, con partenza ed arrivo allo Stadio del Littorio, avrà luogo la gara di marcia indetta dalla *Gazzetta dello Sport* ed organizzata dal «Dica». La gara, come noto, si svolgerà sulla distanza di km. 10 parte in pista e parte nelle adiacenze dello Stadio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14 al Littorio. La partenza verrà data alle 14.30. Ecco l'elenco completo dei partecipanti: 1) Toffoletto Pio, 2) Neppi Luciano, 3) Gavorcin Graziano, 4) Danneker Edoardo, 5) Sterzai Umberto, 6) Cimberle Ilario, 7) Peretti Renato, tutti del «Dica»; 8) Anselmi Tullio del Ferroviario di Genova; 9) Zamparo Cento del Dop. Comunale di Barazzetto, 10) Furlan Giorgio della «Gil» di Fogliano; 11) Castellani Francesco del Dop. Jutificio Triestino; 12) Gandini Pino, 13) Pausig Paolo, 14) Covassi Stanislao, della «Gil» di Gorizia; 15) Corsi Ezio, 16) Rauber Renato, 17) Ugotti Emilio della V Legione Ferroviaria; 18) Tomè Giordano, 19) Chermoli Bruno, 20) Vergolin Renato, 21) Crasso Rodolfo, 22) Debiasi Giuseppe, 23) Sforzina Glauco, 24) Taucer Ernesto, 25) Davide Dante, 26) Depangher Spartaco, 27) Mauri Basilio, del Dop. «Crda» di Muggia.

Ginnastica - "Guf,, Milano
questa sera in palestra

Questa sera alle 22 avrà luogo, nella palestra della Ginnastica, l'ultimo incontro interno valevole per il campionato nazionale di pallacanestro. Ospiti dei bianco-azzurri saranno i goliardi milanesi, i quali hanno spesso movimentato questo torneo con le loro prodezze fuori sede.

Il pubblico delle grandi occasioni vorrà assistere alla partita per godersi lo spettacolo di un serrato confronto e per salutare anche nei cestisti della Ginnastica i nuovi campioni d'Italia.

In precedenza alla gara di campionato si svolgerà, alle 21, un'esibizione amichevole fra le squadre maschili del «Ditci» e del Gruppo Arrigoni.

Torneo di tennis da tavolo. Nella sede del Dopolavoro, in via Coroneo 15, con numerosi partecipanti è in corso di svolgimento il torneo sociale di tennis da tavolo. Le varie partite si svolgono seralmente fra l'interesse dei dopolavoristi che vi assistono.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.30 alla Stazione Centrale: Andrian, Cesanelli, Pierini, Presca, Radio, Magrin, Sacco A., Sacco M., Salar, Scapin, Taucer, Todescan. I seguenti alle 16.45 all'angolo di via Ginnastica- via Rossetti: Bressan, Brigante, Bisacco, Castellani, Davide, Franco, Laghi, Lonzar, Nedoch, Sacchetti, Sandrin, Sessa, Sedmach, Stein e Tomasi.

"La Porta Orientale,,

E' uscito il primo grande fascicolo trimestrale di questa rivista, con un contenuto ricchissimo. Vi si leggono i versi di Marcello Torrespini «San Gusto», alcune lettere di Scipio Slataper presentate da Federico Pagnacco, uno studio su Giorgio Bombi di Luigi Girardelli, alcuni documenti illustrati da Pietro Pedrotti, su di un supposto tentato avvelenamento di Paride Zajotti, «La campagna del 1813 nella Venezia Giulia e a Trieste» di Aldo Mattei, «Il Lloyd Triestino» di Marino Szombathely, «Pordenone nel libro di G. Fiocco» di Remigio Marini, le motivazioni delle medaglie d'oro a Mario Granbassi e Aldo Vidussoni, e gran numero di articoli e recensioni di Eugenio Apollonio, di Lina Gasparini, di Armando Bussi, di Ferdinando Pasini, di Mario Pacor, di Vincenzo Marussi e di Giuliano Gaeta.

Cure termali per invalidi

Possono concorrere alle cure termali a carico dell'Opera Nazionale: a) i minorati della guerra d'Africa e di Spagna; b) i minorati della guerra mondiale e della Rivoluzione che, per recente intervento operativo (non anteriore al 1935) o per provato aggravamento richiesto da infermità pensionata, abbiano ancora bisogno di cura termale.

Le domande dovranno essere presentate dagli invalidi alla rappresentanza provinciale dell'«Onig» di Trieste, Casa del Combattente, non oltre il 15 aprile p. v., accompagnate da un certificato medico in cui sia specificata l'infermità per la quale si richiede la cura termale e la inesistenza di altre infermità che ne rendano controindicata la cura stessa.

La gialla avventura di un agricoltore
alle prese con due sedicenti guardie di finanza

In questi giorni, in seguito alla chiusura dell'istruttoria, sono stati chiamati al giudizio della Corte d'Assise, gli autori della rapina commessa in danno di un agricoltore di Sesana, tali Bruno Mazzei di Ranieri, nato a Firenze nel 1902 ed Ivo Bologna di Giovanni, nato 24 anni fa a Villa Estense.

Il fatto avvenne il 1.o giugno 1939 nella frazione di S. Giacomo in Colle, in quel di Sesana, in danno dell'agricoltore Giovanni Stemberger, di 60 anni. In quel giorno, verso le 14, davanti alla casa dello Stemberger si fermava una macchina dalla quale scendevano due persone, una delle quali in divisa di maresciallo di finanza, e un altro individuo, qualificatosi poco dopo per tenente della finanza, il quale, assieme al sottufficiale, aveva l'incarico di perquisire la casa, per sequestrare una forte quantità di grappa ivi nascosta.

Alle proteste dello Stemberger, i due risposero con i fatti, e ben presto tutti gli angoli della casa venivano frugati. Ma nella loro opera di ricerca i due sedicenti finanzieri fecero comprendere allo Stemberger come egli fosse anche sospettato di custodire delle valute estere, commettendo in tal modo un altro grave reato. Infatti, la meta della perquisizione fu la cassaforte che, fatta aprire, risultò contenere 20.000 lire liquide, più 13.000 in cambiali. Alla vista del denaro i due sedicenti funzionari dimenticarono la grappa la sequestrare e s'impadronivano della forte somma. Fatto ciò, i due individui si allontanavano dall'abitazione, dirigendosi verso la loro automobile, vicino alla quale però trovarono la maestra del luogo, che chiese loro gentilmente se fossero disposti a portarla sino a S. Daniele del Carso, dove doveva prendere il treno, diretta a Trieste. In questi pochi attimi di sosta, intanto, nella mente dello Stemberger vagolò il sospetto di essere stato truffato, e perciò di corsa si portò vicino ai due sconosciuti, invitandoli a recarsi con lui dal Podestà del luogo.

A questo invito i due non opposero obiezioni, ed insieme allo Stemberger si recarono dal Podestà di S. Giacomo in Colle, col quale si trovava anche il segretario politico. Al cospetto dei due gerarchi, i sedicenti truffatori assunsero un contegno di estrema dignità, dimostrandosi quanto mai seccati per la mancata fiducia. Così caddero nel tranello anche il Podestà e il segretario politico, ingannati, naturalmente, dalla fiammante divisa del maresciallo della R. Guardia di Finanza. I due, dunque, ebbero via libera e, date le continue insistenze dello Stemberger, lo invitarono a recarsi con loro al comando di Trieste.

Presa a bordo l'insegnante e lo Stemberger, i due si allontanarono con la macchina dalla casa che era stata il bersaglio del loro colpo, diretti verso S. Daniele del Carso. Qui giunti, fecero discendere la signorina e diressero quindi la macchina verso Trieste, come erano rimasti d'accordo con lo Stemberger. Tutto ad un tratto, però, la macchina fece una rapidissima sterzata ed imboccò lo stradone per Aidussina; lo Stemberger comprese lo stratagemma e fece per chiedere spiegazioni agli individui, ma non aveva ancora potuto aprir bocca che un violento spintone lo scaraventava sulla strada, mentre l'automobile, con un immediato dietro-front, si dirigeva a tutta velocità verso Trieste. Fortunatamente lo Stemberger, pur con le membra un po' indolenzite per la caduta, era illeso. Pochi minuti dopo passava per di là un'altra automobile, i cui passeggeri raccoglievano lo Stemberger portandolo a Sesana. Il derubato si presentava immediatamente dal maresciallo Nisi, comandante la stazione dei carabinieri, ed a questi raccontava l'avventura toccatagli, dando dettagli sulla fisionomia e sulle caratteristiche dei due truffatori.

Con la stessa macchina che aveva riportato a Sesana lo Stemberger, il maresciallo Nisi ed il derubato s'avviarono poco dopo verso Trieste. Era fuori dubbio, infatti, che i colpevoli s'erano diretti in città, anche per avere maggiore libertà di movimento. Non si sa bene se per fatalità o per il fiuto investigativo del maresciallo, tant'è, però, che appena arrivati a Trieste, lo Stemberger e il maresciallo si diressero verso la Rotonda del Boschetto, dove appunto scorsero uno dei due individui, e precisamente quello che con tanta astuzia aveva recitato la parte di tenente della Guardia di Finanza. In un battibaleno il maresciallo Nisi era alle sue spalle, riuscendo ad arrestarlo. Si trattava del Mazzei, addosso al quale venivano trovate 14.116 lire. Il Bologna veniva arrestato alcuni giorni dopo.

La settimana pasquale sul Quarnero
Intenso afflusso di turisti ad Abbazia
Viva attesa per l'odierna serata

ABBAZIA, 22

Oltre a S. E. il Ministro del Commercio Varga e alla sua famiglia, sono giunti ad Abbazia S. E. Karpaty, Maresciallo dell'Esercito ungherese e signora, S. E. Hegedüs Lorant ex Ministro delle Finanze ungherese e figlia, nonchè altre personalità magiare.

Iersera è arrivata la comitiva ungherese composta di trecento persone, organizzata dall'«Ibusz», dalla C. I. T. e da altri uffici viaggi di Budapest. Oggi si è avuto l'arrivo di numerosi viaggiatori italiani e stranieri e in serata sono giunti coi treni dell'interno parecchie centinaia di viaggiatori di Torino, Milano, Brescia, Vicenza, Verona, ecc. I graditissimi ospiti sono scesi alla riviera, compiaciuti dal festoso aspetto di Abbazia e dal bellissimo tempo primaverile qui trovato.

L'importanza del movimento turistico è convalidata dal fatto che già iersera segnavano l'esaurito i seguenti alberghi: Regina, Cristallo, Villa Amalia, Eden, Principe, Atlantica ecc., mentre gli altri alberghi e pensioni avevano tutti una lusinghiera frequenza che è andata ancor più aumentando nella giornata odierna. Stamani si è riaperto l'Albergo Quarnero, che segna pure parecchi arrivi e prenotazioni. Molte richieste di soggiorno si hanno da Trieste e dalle altre città giuliane, donde si prevede, specie per domani sera è per le feste pasquali, un intenso afflusso di gitanti. Aggiungerà ancor maggior vivacità all'ambiente la folla dei gitanti che darà la vicina Fiume.

Si può arguire di conseguenza quale forte affluenza di pubblico avrà domani sabato sera il grande ballo di gala che l'Azienda Autonoma di Soggiorno indice quale terza ed ultima sua manifestazione pasquale nel salone del Kursaal Quarnero.

I preparativi per questa festa di alta risonanza si svolgono da giorni e sarà completata in ogni dettaglio, in modo da offrire un avvenimento ricco di attrattive. Al centro della serata ci sarà il preannunciato concorso di danze per il pubblico al quale potranno concorrere tutti gli intervenuti. Il concorso comprenderà le varie danze moderne che saranno accompagnate dall'orchestra S. I. D. E. T. diretta da Funaro.

Dopo la festa al Quarnero si danzerà al Bar Regina, con l'intervento di Funaro e del suo complesso.

Domenica sera si darà al Quarnero una grande festa italo-ungherese in onore degli ospiti arrivati dall'Ungheria. Anche quest'iniziativa, che sarà organizzata dalla Direzione del signorile ritrovo, avrà prevedibilmente una magnifica riuscita.

Un gaio programma pasquale ha preparato la Direzione del «Principe Umberto» dove ogni pomeriggio e sera si succedono trattenimenti di danze con liete e attraenti sorprese, rallegrati dall'ottima orchestra Casieri. Sabato sera: grande ballo pasquale. Domenica e lunedì dalle 21: feste di gala.

I concorsi dell'O. N. D.
Il termine per la presentazione dei lavori

Entro oggi devono pervenire al Dopolavoro provinciale i racconti per il concorso bandito dal Dopolavoro provinciale, fra i dopolavoristi residenti nella Venezia Giulia. Sono in palio un premio da lire 100 e un premio da lire 50.

Verranno pubblicati sulla «Pagina», oltre i lavori premiati, anche i racconti segnalati dalla giuria.

Fino al 31 marzo potranno essere presentati i lavori per il concorso per una commedia pure bandito dal Dopolavoro provinciale fra i dopolavoristi residenti nella Venezia Giulia. Sono in palio un premio da lire 400 e un premio da lire 200. Oltre ai lavori premiati, verranno affidati per la rappresentazione alle migliori filodrammatiche, anche i lavori segnalati.

I verdetti delle giurie verranno comunicati attraverso la stampa il 21 aprile, per quanto i termini per la presentazione siano stati prorogati di qualche giorno, per aderire a numerose richieste.

Incendio boschivo a Monte Cocuzzo

Nelle ore pomeridiane di ieri si sviluppava un incendio boschivo in località Monte Cocuzzo di proprietà del Comune di Trieste.

Immediatamente accorrevano sul posto le squadre di vigilanza della Milizia forestale con i RR. CC. Nel contempo il Comando provinciale della Milizia forestale disponeva per l'invio di altro personale che unitamente ai vigili del fuoco di Trieste provvedeva alla repressione dell'incendio. I danni sono di lievissima entità.

Notiziario di Monfalcone

La conferenza di propaganda aeronautica. Ieri sera, al Teatro del Cantiere, si è svolta la preannunciata manifestazione di propaganda aeronautica, promossa dal Comando federale della «Gil» in accordo con il Ministero dell'Aeronautica. Una folla di operai, che gremiva letteralmente il teatro, ha ascoltato la conferenza tenuta dal ten. Orfeo Pallotta, che ha illustrato il cammino percorso dalla nostra aviazione, la cui efficienza è dovuta al potenziamento voluto dal Duce. La conferenza ha entusiasmato il pubblico che ha spesso interrotto l'oratore con calorosi applausi. Sono seguite quindi le proiezioni dei documentari «Prime ali» e «Manifestazioni aeree a Furbara».

Atto onesto di due operai. Gli operai Gino Mariotti e Aldo Doria, all'uscita dal Cantiere Navale, rinvenivano a terra una bustina paga contenente la somma di lire 100, che rimettevano tosto alla Direzione dello Stabilimento, che a sua volta depositava la somma al nostro Comando dei vigili urbani, perchè sia tenuta a disposizione del legittimo proprietario.

Elargizione. In memoria di Pietro Lonzar, il fascista Giacomo Ricci di S. Polo etta di Monfalcone, ha elargito a favore dell'attività assistenziale del locale Comando «Gil», la somma di lire 50. Il comandante la «Gil» di Fascio ringrazia vivamente.

RADIO

23 marzo

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. 11.30: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Canti della terra d'Italia. 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Zio Bombarda racconta. 17.15: Concerto bandistico-corale eseguito dalla Banda della Milizia, Contraerei e dall'Accademia federale di canto corale della «Gil» dell'Urbe. 17.50: Segnale dell'ammaina bandiera. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 19.20 e 20: Dischi. 20.15: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: «Parsifal», di R. Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 10.50 (circa): Suono delle campane dalla Basilica di San Pietro in Roma. 21: Inni Nazionali. 21.10: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali. 22.20 (circa): «Bronzo», radiocommedia in due tempi di Arnaldo Boscolo. 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Ore 21: Debutto della Grande Comp. di Superiviste Bluette Navarrini: «Il ratto delle cubane».
NAZIONALE. 14.30: «100.000 dollari», con Assia Noris, Amedeo Nazzari.
EXCELSIOR. 14.30: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey, M. Presle.
PRINCIPE. 15.30: «Il vampiro», il più tenebroso dei films gialli con Lionel Atwill, Fay Wray, Melwyn Douglas. Segue Topolino a colori, nuovissimo.
FENICE. 14.30: «Le tre ragazze in gamba crescono», con D. Durbin.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande Comp. Riviste Macario N. 2. Sullo schermo: «Rosa di sangue», un colosso con V. Romance e G. Flamant.
ITALIA. 16: «Sposo il mio amore», film delizioso, divertentissimo, con Anna Neagle, Robert Douglas.
REGINA. 16: «Imputato alzatevi», il film dell'allegria, il più comico, il più indovinato, con Macario.
IMPERO. 15: «Adorazione», il capolavoro con Paul Muni e Miriam Hopkins.
REALE. 14: «Manon Lescaut», il più bel film di Alida Valli, cantato da Maria Caniglia e Beniamino Gigli.
GARIBALDI. 16: «Una moglie in pericolo», con Antonio Centa e Marie Glory.
MASSIMO. 16: «Alla conquista dei dollari», vicenda d'amore di tutte le emozioni con E. Arnold, F. Farmer.
NOVO CINE. 14: «Riformatorio», la più grandiosa avventura di Jack Holt. Segue: «Bidolini e i cinesi».
MODERNO. 14: «Vacanze d'amore», con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks. Segue: «Tundra selvaggia», grande avventura.
ODEON. 15.30: «Il fornaretto di Venezia», grande successo.
SAVOIA. 15.30: «Brigata selvaggia», con Charles Vanel, Roger Duchesne.
AZZURRO. 15.30: «Sherlock Holmes», giallo-rosa con Zusu Pitts.
POPOLO. 15.30: «Katia», D. Darrieux-J. Loder, un grande amore alla Corte russa, e «Bidolini sceriffo», succ.
VITTORIA. 16: «Il colpevole», con Pierre Blanchar.
RADIO. 15.30: «Il suo destino», un dramma forte, appassionante. Bidol.
CENTRALE. 15.30: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», G. Cooper.
ADUA. 15.30: «Il fantino della Louisiana». «La legge del Rio Grande».
VENEZIA. 15: «Castello del mistero» e «Volga in fiamme», D. Darrieux.
BELVEDERE. 15.30: «Port Arthur», con la deliziosa Danielle Darrieux.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30 danze. Domani 16.30 tè danz. Orch. Niki.
7 NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Veglia pasquale. Gaio, signorile.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia pasquale, doni. Domani 16-20 tè danz. Orch. Oscar.

Cronaca giudiziaria

Contravventori alle leggi razziali amnistiati

(Pretura penale) Per avere contravvenuto alla legge del 17 novembre 1938, n. 1728, che faceva obbligo agli ebrei di denunciare, entro il 4 marzo 1939, l'appartenenza alla razza, erano state rinviate davanti al Pretore le seguenti persone:

Maria Sitta in de Struppi, nata a Vienna nel 1908, abitante nella nostra città in via Roma 9; Maria Lipkowitz in Caisutti, nata a Pecs nel 1881, abitante in viale XX Settembre 42; Erna Ritter, divorziata Seidenberg, nata a Beuthen nel 1908, abitante in via Boccaccio 16; Emma Luzzatti ved. Morpurgo, di 81 anni, abitante in via Torre bianca 9; Regina Polacco, di 62 anni, abitante in via Alfieri 2; Lotte Amoaudo di Sally Blech, nata a Colonia nel 1914, abitante a Grignano, 285; Ines Ziffer in Gazzoli, di 51 anni, abitante in via Geppa 8; Cesare Misan di Isaia, di 30 anni, abitante in via Molino a vento 11; Erika Schwarz fu Sigismondo, di 23 anni, abitante in via Piccolomini n. 27; Ferdinando Berobe di Emanuele, di 35 anni, nato a Wiener Neustadt, abitante in via Machiavelli 7; Emanuele Tritsch di Adolfo, nato nel 1886 a Bratislava, abitante in via Belpoggio 1; Giulio Besso fu Giulio, di 53 anni, abitante in largo Santorio 5; Cecilia Campelung in Giuli, nata nel 1902 a Smirne, abitante in largo Santorio 5; Giorgio Maionica Moisè, di 54 anni, abitante in via Fonderia 5; Carlo Giacomo Bergamini di Ignazio, di 40 anni, abitante in viale Regina Elena 17; Ottone Bergamini di Ignazio, di 38 anni, abitante in viale Regina Elena 31; Sarah Cantoni Giannini in Contoli, di 26 anni, abitante in via Buonarroti 32; Lionello Jona di Lionello, nato a Vienna nel 1887, abitante in via Belpoggio 2; Edda Camerini fu Giuseppe, di 48 anni, abitante in Guardiella 395; Clementina Canarutto di Aronne, di 57 anni, abitante in viale XX Settembre 24; Maria Rutkowski, abitante in scala Belvedere 4; Igfeb Sadok in Giona, di 37 anni; Edmea Gentilomo in Coassini di Vittorio, di 46 anni, abitante in via Galleria 12; Carlo Cusin di Graziadio, di 66 anni, abitante in via Giulia 78; Elena Fano fu Guglielmo, di 59 anni, abitante in via Alice 3; Giacomo d'Italia di Carlo, di 40 anni, abitante in via Vasari 17; Aida Coen in Pacor di Moisè, di 38 anni, abitante in piazza Goldoni 12; Arturo Isalberti fu Giuseppe, di 32 anni, abitante in piazza C. Ciano; Gisella Maestro fu Michele, di 68 anni, abitante in Guardiella 395; Alma Camerini fu Giuseppe, di 44 anni, abitante in Guardiella 375; Elisabetta Sabbadini in Candellari, di 82 anni, abitante in Guardiella 395; Olga Camerini fu Israele, di 63 anni, abitante in Guardiella 395; nonchè Carlo Giacomelli di Carlo, di 39 anni, abitante in via Coroneo 28, questi per avere, senza autorizzazione, tenuto una domestica di razza ariana.

Ora tutte le suddette persone, essendo risultate incensurate, sono state amnistiate in virtù del recente atto di clemenza sovrana.

Pretore dott. Rossi; cancelliere Veria.

L'iscrizione nei registri della P. S. per i portieri degli stabili

(Pretura penale) Su denuncia sporta dal Commissariato di via S. Giorgio, il Pretore con decreto penale del 10 dicembre 1939 condannava l'amministratore di stabili Ettore Foresti quale colpevole della contravvenzione all'art. 62 del T. U. Leggi di P. S. per avere assunto al servizio come portiera di uno stabile da lui amministrato certa Giuseppina Bassan non iscritta nel registro della locale Questura.

Contro tale decreto penale il Foresti produceva tempestivamente e ritualmente opposizione, esponendo dettagliatamente i motivi per i quali non aveva ottemperato alle disposizioni del citato articolo di legge.

Al dibattimento, infatti egli forniva la prova che l'art. 62 riguardante esplicitamente i portieri di case di abitazione, giusta la giuridica definizione inplicitamente contenuta nell'art. 112 del Regolamento per l'esecuzione della legge 18 giugno 1931 n. 773, non tangeva il rapporto di lavoro costituitosi e svolto con la Bassan, la quale nello stabile in questione aveva adempiuto le mansioni di pura e semplice prestaservizi, da cui esulavano gli specifici incarichi della custodia e vigilanza premesse indispensabili per la costituzione del tipico rapporto di portierato.

E in base alle inoppugnabili emergenze processuali, il Foresti veniva assolto con la formula più piena.

Pretore dott. Palermo; difesa avv. Malossi.

Una caduta non lieve. Giovedì, verso le 14, la contadina Antonia Zerial, maritata Otta, di 61 anni, abitante in S. Dorligo della Valle 4, mentre attraversava una campagna per portare da mangiare alle bestie, è incespicata in un grosso sasso sporgente ed è caduta al suolo. Ieri alle 13, il figlio Spiridione, constatata la gravità della lesione riportata dalla madre nella caduta, la ha accompagnata all'ospedale Regina Elena, dove le è stata riscontrata una lesione ossea alla spalla destra. La donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in quattro settimane.

Un polso fratturato. Nell'intenzione di pulire i vetri della finestra della cucina, la casalinga Filomena Norer ved. Copald, di 66 anni, abitante in via Gatteri 46, è salita su di una sedia. Nel far ciò la donna ha posto un piede in fallo ed è caduta sul pavimento, tanto da riportare la frattura del polso destro. La Copald, dopo l'incidente, si è presentata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove è stata medicata e giudicata guaribile in quattro settimane.

Giochi di bimbi. Ieri nel pomeriggio, lo scolaro Angelo Saitz, di 7 anni, abitante in via Monte Grappa 14, si rincorreva, per gioco, con alcuni compagni. A un certo momento della corsa, forse perchè egli fuggitivo stava per essere raggiunto, ha compiuto un pauroso capitombolo, fratturandosi la tibia sinistra. Con un'autolettiga della Croce Rossa il piccolo ferito è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Cade da un muricciolo. Con un autocarro dell'«Ilva» è stato trasportato ieri all'ospedale Regina Elena il cinquenne Sisto Pertegatto, abitante in Campo S. Giacomo n. 3, il quale, recatosi a Ilvania con un suo fratello, era caduto da un muricciolo. All'ospedale gli è è stata riscontrata una ferita alla fronte, con numerose graffiature alla faccia, alla mano destra e agli arti inferiori.

Un gesto inconsulto di una comitiva di giovani

Una delle scorse mattine, veniva constatato nel Giardino pubblico, sito in via Montecchi-via Molino a vento, che di nottetempo, erano stati rovesciati sedici scanni. Ignoti individui avevano sollevato le lastre in pietra dagli appoggi laterali e le avevano lasciate cadere a terra. Il vicebrigadiere dei vigili urbani, Umberto Ferroli, informato del fatto, ha esperito le opportune indagini. Coadiuvato dal guardiano alle pubbliche piantagioni Antonio Carpi. Le indagini hanno avuto un felice successo. Il vicebrigadiere, cioè, è venuto a conoscenza che il deplorevole episodio era stato il coronamento di una allegra serata trascorsa da un numeroso gruppo di giovani. Costoro, nel rincasare dopo le libazioni, erano passati davanti a quel giardino. Qualcuno della brigata — chi più chi meno, erano presi dal vino — per dare un saggio della sua forza fisica, aveva avuto la malaugurata idea di sperimentare i muscoli a spese delle banchine.

Per quanto è risultato al vicebrigadiere, la comitiva era composta da Guerrino, di 18 anni, e Luciano Spiller, di 20, anni, elettricisti, abitanti in via Media 46; Pietro Bergnolo di 18 anni, abitante in via Molino a vento 40, carpentiere in ferro; Luciano Maiocco, di 16 anni, abitante in via Molino a vento 38, carpentiere in ferro; Remigio Rautnik, di 18 anni, meccanico, abitante in via Molino a vento 42; Mario Cottar, di 17 anni, commesso, abitante in via Molino a vento 42; Giordano Zidarich, di 18 anni, carpentiere in legno, abitante in via della Guardia 33; Galliano De Martini, di 18 anni, tubista, abitante in via Molino a vento 60; Mario Grimani, abitante in via Molino a vento 32; Silvano Goriup, abitante in via Molino a vento 42; Bruno Dallino, abitante in via Battera; Danilo Cottar, abitante in via Molino a vento 42; Alessandro Sumarino, abitante in via Paduina.

I giovanotti, interrogati al Comando del V Settore, hanno ammesso che qualcuno di loro aveva rovesciato le panchine. Tutti, inoltre, si sono offerti di rifondere le spese per rimettere a posto gli scanni, non solo, ma di sobbarcarsi essi stessi a quella fatica.

In conclusione, essi pagheranno le spese per la sistemazione delle panchine ed anche la multa per la contravvenzione di cui all'art. 215 del Regolamento di Polizia urbana.

Due uscite dei vigili del fuoco

Poco dopo le 16 di ieri, i vigili del fuoco hanno dovuto uscire con due autocarri per recarsi, l'uno a Monrupino e l'altro nei pressi di Basovizza, dove si erano sviluppati due incendi di bosco. Sono andati distrutti completamente 15.000 metri quadrati di sterpaglia. La fatica dei vigili si è protratta per circa due ore.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Questa sera dalle 20.30 in poi concerto e riunione familiare. Domani e lunedì dalle 19.30 trattenimenti di danza per soci e dopolavoristi.

«Dimm». Sezione A. Domani trattenimento dalle 18 alle 21. Lunedì trattenimento dalle 18 alle 21. Mercoledì dalle 21 alle 24 trattenimento. — Sezione B. Domani gita in torpedone a Monte Santo e Moncorona; soci lire 10, non soci lire 15. Partenza dalla sede alle 7. Per iscrizioni e informazioni in sede, via Cassa di Risparmio 12. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento. Domani dalle 15 alle 18 ballo bambini. Lunedì trattenimento dalle 19 alle 23.

«Dica». Domani dalle 18 trattenimento in sede per soci, familiari e dopolavoristi invitati.

Chimici. Tutti gli iscritti al «Dic» si raduneranno oggi alle 15 in piazza Ponterosso a lato della Banca del Lavoro, con labaro, per recarsi in piazza Unità, ove avrà luogo la celebrazione del XXI Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Domani e lunedì dalle 19 in poi solito trattenimento di danza sociale. Martedì dalle 20.30 grande serata popolaresca triestina presentata da Alberto Catalan.

Ferroviario. Domani, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto spettacolo cinematografico e alle 18.30 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi. Il convegno si ripeterà lunedì, alla stessa ora. Pure domani, nella sede S. Vito, cinema con orario continuato dalle 16.30. Fra giorni la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la bella commedia di G. Rovetta «Papà Eccellenza». Il campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, è aperto per soci e dopolavoristi.

«Littorio». Domani nella sede sociale di via Istituto 17 trattenimento di danza dalle 17 in poi.

Artigiano. Domani nella sede sociale di via Coroneo 8, trattenimento di danza.

XXX Ottobre. Domani e lunedì accantonamento sciatorio al rifugio «Gilberti» usufruendo dell'automezzo sino a Sella Nevea. Partenza domani alle 4 e ritorno lunedì alle 22. Quota lire 22 per soci e lire 25 per simpatizzanti. Pochi posti disponibili.

«R. Pitteri». Domani gita pomeridiana con torpedoni a Tomadio. Partenza dalla sede alle 14. Quota lire 8. Iscrizioni in sede.

«Olympia». Domani nella sede sociale di via T. Vecellio trattenimento di danza dalle 17 in poi.

«G. Beltrame». Domani, dalle 19 alle 23.30, festino pasquale in sede (via Diaz 14). Lunedì prossimo, dalle 19 alle 23.30, consueto trattenimento per soci e dopolavoristi.

Commercio Industria. Domani e lunedì, festa di Pasqua, dalle 17.30 in poi, soliti trattenimenti di danza al Tergesteo; non saranno ammesse persone sprovviste della tessera dell'O. N. D. anno XVIII. Stasera alle 22 partirà dalla sede del Tergesteo l'automezzo con i partecipanti alla gita di Pasqua alla Marmolada.

GITE PER MARE

che si effettueranno domenica 24 e lunedì 25 corr.:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 10, 12.5, 13.45, 14.45, 19.30, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 11 (via Strugnano), 13.15, 18.30, 19.15, 21. (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 15 ;da Portorose, ore: 18.45 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 10, 13.45; da Strugnano, ore: 11.30, 18 (Isolana).

Lunedì 25:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.40 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 10. 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21 (Isolana).

Strugnano, ore: 10. 12.5, 14.45; da Strugnano, ore: 18.30. (Isolana).

BORSA DI TRIESTE

marzo	21	22
Rendita 5%	91.30	91.10
Rendita 3½%	70.60	70.50
Redimibile 3½%	67.40	67.10
Redimibile 5%	92.40	92.10
Obbligaz. Tre Venezie	91.15	91.15
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.65	99.50
Buoni Tes. nov. 1943	92.—	92.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.60	95.55
I. R. I.	455.—	455.—
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	468.50	465.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.—	489.50
Elettr. Ferrovie Stato	459.—	459.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	408.—	408.—
Fond. Tre Venezie 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	888.—	888.—
Assicuratrice Italiana	564.—	564.—
Infortuni	2030.—	2040.—
Riun. Adriatica ser. A	1980.—	2000.—
Riun. Adriatica ser. B	1942.50	1960.—
Gerolimich	228.—	225.—
Istria-Trieste	233.—	233.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	93.—	93.—
Meridionali	986.—	986.—
Fremuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	452.—
Tram	184.—	184.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	145.—
Cementi Isonzo	105.—	105.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	310.—	309.—

CAMBI: Londra 73.70; New York 19.80; Francia 41.75; Svizzera 444; Amsterdam 1050.40; Jugoslavia 44.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Istriano, Pola. Attualmente hanno diritto alla pensione di vecchiaia gli uomini che hanno compiuto il 64.o anno di età.

Assab. Gli impiegati straordinari presso l'amministrazione delle RR. PP. sono denominati avventizi e possono partecipare ai concorsi per esami di impiegati ausiliari con contratto a termine. Se sono laureati possono partecipare ai concorsi per ispettori dell'amministrazione col grado iniziale II. Gli impiegati avventizi non possono essere trasferiti. Solo gli ausiliari, dopo cinque anni possono fare domanda di trasferimento.

Franca, Gorizia. 1) Chiedete al reparto presso il quale era in servizio l'ufficiale. 2) Non vi è possibilità di posti gratuiti presso la scuola convitto per infermiere a Trieste.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 marzo 1940:

Turno generale: Marinai: 8, 9, 10, 12, —; giovani coperta: 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta: 2, 3, 4, 6, 7; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti carbone: 3, 4, 5, 7, 11; carbonai: 1, 3, 4, 6, 7.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 6 bis, 7, 8, 9, 9 bis; giovani coperta I: 4, 7, 8, 9, 10; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta: 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 269, 4, 5, 6, 7; carbonai: 219, 1, 2, 2 bis, 3.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 4, 8, 11, 12, 13; giovani coperta I: 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 6, 7, 8, 9, 10; giovani macchina: 1, 3, 4, 5, 6; camerieri II. cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 84, 4, 5, 6, 7; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Adriatica: Marinai: 2, 6, 8, 9, 10, 11; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 3, 4, 5, 6, 7; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Le chiamate del personale di camera e cucina delle Compagnie sovvenzionate verranno fatte da oggi in poi presso questa R. Capitaneria di porto. Gli interessati pertanto dovranno presentarsi alla predetta Capitaneria tutti i giorni dalle 10 alle 11.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domizio, Giuliano, Vittoriano, Fedele, Felice. Benedetto.

DECESSI (22 marzo 1940-XVIII): Angela Perco in Walderstein, a. 55; Giovanni Giadrossi, a. 64; Francesco Desmàn, a. 80; Giovanni Visin, a. 71; Domenico Dessi, m. 11; Elisabetta Eriavetz ved. Comatz, a. 76; Giovanna Sever ved. Suban, a. 73; Antonia Segulin ved. Erbis, a. 55; Michele Formachidis, a. 67; Romolo La Valle, a. 1.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRINCIPIANTE ragazza di 16 anni offresi stabile. Via Udine 31. 63494 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16, attestati. Aleardi 2-III. 33869 B

RAGAZZA media età, capace cucina, tutto fare, stabile, attestati, cercasi. Presentarsi pomeriggio dopo le 13. Bignami, Carducci 2, terzo. 33873 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE provetto, corrispondente, pratico bilanci, trattazione clientela, contabilità magazzino, mano d'opera, primanotista, dattilografo, offresi anche subito. Primarie referenze. Cassetta 14827 C, Unione Pubblicità. 14827 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto contabile, bilancista pratico esportazione, occuperebbesi. Cassetta 14850 C, Unione Pubblicità.

INFORMAZIONI denuncie imposta patrimonio fornisce consulente tributario. Goeta, via Battisti 4, telefono 25-250. 33874 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. ONDULAZIONI permanenti capelli tinti ossigenati lunghi permanentista specialista viennese prezzi modici. Salone Gloria, via Cellini 2, tel. 51-94. 15100 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. A. A. A. BARBIERE lavorante capace cercasi. Crispi 41. 15123 D

APPRENDISTI e mezzi lavoranti 15-18 anni cerca calzoleria Comi, lavoro stabile. Via Rossetti 12. 15128 D

BARBIERE lavorante cercasi. Strada Guardiella 46 (S. Giovanni). 33883 D

CERCASI personale che ha optato per l'Italia del ramo alimentare, commessi, banconieri vendita dettaglio, per magazzino all'ingrosso, magazzinieri, facchini; personale per ufficio, in provincia Bolzano. Offerte complete Cassetta 2789 Unione Pubblicità Italiana Bolzano. 5217 D

FOTOGRAFA stampatrice cercasi. Indirizzo Piccolo. 33870 D

LAVORANTE o mezzo barbiere cercasi. Via S. Marco 21, Parini. 33861 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Via Giulia 28. 63477 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Gatteri 22. 15111 D

MODELLA mezzo busto e testa cercasi. Presentarsi dalle ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 63485 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Presentarsi via Giulia 7. 63497 D

SERIA azienda cerca assolutamente perfetta svelta intelligente stenodattilografa inglese, possibilmente anche altra lingua. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Offerte Cassetta 14960 D, Unione Pubblicità. 14960 D

SIGNORINA per lavoratorio oggetti artistici cercasi. Istituto 4-6, corte. 63489 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota soleggiata, con uso bagno, eventualmente vitto, cercasi per persona sola. Cassetta 15033 E, Unione Pubblicità. 15033 E

CAMERA bella ingresso libero cercasi paraggi stabilimento Modiano. Stabile. Scrivere: Cassetta 15093 E, Unione Pubblicità. 15093 E

CAMERA vuota o mobiliata comodo cucina cercano coniugi soli. Dettagliare. Cassetta 15090 E, Unione Pubbl.

CAMERE due mobiliate, con comodo di cucina, cercansi subito per quattro persone. Sitzia Agostino, presso Nais, via Torrebianca 25, tel. 25289. 33882 E

SIGNORA distintissima cerca stanza mobiliata centro, con piccolo comodo cucina, presso piccola famiglia, unica subinquilina. Cassetta 15042 E, Unione Pubblicità. 15042 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. MOBILIATA indipendente distinto. Angolo giardino. Cologna 2, mezzanino. 63486 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi persona perbene. Settefontane 12, porta 22. 63482 F

CAMERA mobiliata pulitissima, volendo vitto, libera primo aprile. XX Settembre 5, porta 7. 33865 F

CAMERETTA affittasi. Largo Niccolini 2, porta 17. 33879 F

ELEGANTE ariosa comodità bagno, ascensore, affittasi distinto. Via Ghega 1, porta 8. 63476 F

MATRIMONIALE pulitissima comodo cucina, affittasi. S. Francesco 34-I, destra. 33877 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 11-I, D'Alberto. 15124 F

STANZINO vuoto, vitto, presso distinta. XX Settembre 65-I, destra. 33881 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 33880 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

APPARECCHIO fotografico smarrito martedì. Generoso compenso al rinvenitore. Telefonare 60-37. 63501 H

PORTAFOGLIO con documenti importantissimi e denari smarrì militare durante brevissima licenza. Rinvenitore pregato farne consegna immediata via Romagna 12, verso generosissima mancia. 63481 H

PORTAFOGLIO con documenti, 200 lire, smarrito via Istria, piazza Fieno, Goldoni. Mancia rinvenitore portando indirizzo Piccolo. 33875 H

RAGAZZA povera smarrì portamonete contenente 104 lire non sue. Onesto rinvenitore generosa mancia. Kandler 7, porta 6. 15129 H

ROLLEIFLEX 6 per 6 automatico Tessar 3.5 targhetta Walter Talbot, Berlin, smarrita. Mancia competente telefonando 62-24. 33866 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino bagno, dispensa e cucina, stabile di nuova costruzione, viale Sonnino 75, affittansi per 1.o aprile. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 29, mezzanino. 33864 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno installato, poggiuolo, massimo conforto, vista mare, affittasi prontamente. Hermet 4. 15122 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze camerino cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63493 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, posizione centrica, affittasi uso studio per 1.o luglio, volendo prima. Informazioni 80-84 dalle 16-18. 33885 I

APPARTAMENTO signorile sette stanze, accessori, in villa magnifico giardino, affittasi luglio, paraggi Tigor. Informazioni 80-84 dalle 16-18. 33886 I

LOCALE ad uso negozio, stabile di nuova costruzione viale Sonnino 71, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via Carducci 29, tel. 75-29. 33562 I

LOCALE uso negozio, via Commerciale 30, affittasi prontamente. Amministrazione de Puppi, via Carducci 29, tel. 75-29. 33863 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, Androna S. Tecla 10, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23, visitare dalle 11-12. 15107 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, mezzanino, affittasi prontamente. Boccaccio 16. 6160 I

QUARTIERI nuovi, cucina, due stanze, camerino, bagno; e di cucina, una stanza, camerino, bagno, poggiuoli, cantina, giardino, riscaldamento autonomo, affittansi per il 15 aprile. Rivolgersi dalle 14-16, Del Conte, via Foscolo 27, tel. 74-05. 63503 I

SCAMBIO quartiere centro, 2 stanze, bagno, accessori, riscaldamento, con 3 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 63499 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A Gorizia quartiere 3-4 stanze, centro, poggiuolo o giardino, cercasi. Offerte «Piccolo», corso Verdi 45, Gorizia. 9000 L

CAMERA cucina periferia campagna cercasi 1.o aprile. Piazza Ospedale 3, Brumat. 33872 L

CASA periferia con terreno 3-4 stanze, comunicazioni linea tranviaria, cercasi affitto prontamente o luglio. Escluso San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 63491 L

VILLINO mobiliato città oppure Opicina cercano subito coniugi. Offerte: Cassetta 15080 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ADDIZIONATRICE scrivente piccola vendesi occasione. Mazza, XXX Ottobre 15. 63490 M

ALCUNE volpi argentate bellissime originali vendonsi occasione. Bellinzona 8, primo. 33860 M

BRILLANTE grandezza media bellissimo, bracciale oro, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 15099 M

CARROZZELLA sport, altra fonda modernissima, vendonsi. Corridoni 4, IV, Molesini. 15121 M

CARROZZELLA sport Phoenix seminuova grigia, altra fonda, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 15118 M

CARROZZELLA Phoenix fonda buonissima vendesi. Via Cadorna 14-III. 6161 M

CARROZZELLA sport, fonda, nuovissime, occasione vendonsi. Rossetti 11, porta 6. 63488 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, seminuova, vendesi occasione. Udine 44, quarto, Donato. 33871 M

CARROZZELLA molleggiata, vendesi. Via Raffineria 11-II. 63478 M

CARROZZELLA sport vendesi. Scalinata 3, primo. 63480 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia «Voce Padrone», altro Columbia, binoccolo teatro, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 15110 M

GIACCA e gonna rosso bordo due tagli stoffa uomo due volpi vendonsi. Ginnastica 42-III, porta 12. 63495 M

GRAMMOFONO valigia vendesi occasione. Media 22-II, Bressan. 15097 M

MACCHINA cucire rientrante ultimo modello, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 15095 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 15125 M

MACCHINA Singer rientrante perfettissima, vendesi occasione. Bosco 18-II, sinistra. 15119 M

MACCHINE cucire sarto, altra donna, buonissimo stato, vendonsi. Madonnina 44. 63492 M

NEGOZIO licenza artigianato macchina vendesi. Indirizzo Piccolo. 15114 M

RADIO trionda recente vendesi qualunque prezzo, giornata. Sonnino 4-II. 15117 M

REMINGTON ufficio mod. 12 come nuova vendesi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 15095 M

SOPRABITI uomo misura 44, 46, 48 vendonsi occasione. Anastasio 6. 15101 M

SOPRABITO, vestito uomo e ragazzo, nuovi, rara occasione. Via Maiolica 14, porta 5. 15096 M

VESTITI due uomo, altro ragazzo, soprabito loden, calzoni, occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 15113 M

VESTITI (alcuni) uomo vendonsi metà prezzo. Ferriera 5, porta 10. 33876 M

VOLPE argentata magnifico esemplare vendesi. Coroneo 1, porta 13. 63487 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

PELLICCIA persiano usata, grande, finissima, possibilmente collo ampio, acquisterebbesi. Cassetta 15086 N, Unione Pubblicità. 15086 N

TORNIO metalli efficiente cercasi pagamento contanti. Via Imbriani 14, negozio. 33803 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. FORNITURE mobili salotti: Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 33745 NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Assortimento bellissime matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, mobili ufficio, convenientissimo. 33740 NN

CUCINA valore 1000, vendesi 780, altra supermodello. Crispi 51, falegnameria. 15127 NN

CUCINA vendesi, con marmi, lire 580. Via Rapicio 5-I, porta 8. 15103 NN

CUCINA adatta per sposi vendesi straoccasione. Vidali 13-III, destra. 63483 NN

LETTI lettini laccati, cromati, suste metalliche, carrozzelle prezzi ridottissimi. Fabbrica Giubilo Cavalli 7. 15104 NN

SCRIVANIA americana piccola acquistasi occasione. Cassetta 15083 NN, Unione Pubblicità. 15083 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 14977 O

ACQUISTO, scambio, argento, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 15007 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

FABBRICA coni cialde nevole per gelati cerca rappresentanti depositari ogni capoluogo e città Tre Venezie, Emilia, Romagna. Scrivere: Biscottificio Angelo Colussi, Venezia. 5206 P

NUOVISSIMA macchina lavabiancheria accordiamo concessione rappresentanza persone introdotte istituti, alberghi. Referenze: Brevetti Rex. Albanese 9, Vicenza. 5219 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANTONOLEGGI: Augusta, Balilia, vetture grandi con, senza autista troverete sempre Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, tel. 70-59. 15112 Q

BALILLA vendesi, tassa assicurazione terzi pagata. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 15126 Q

BICICLETTA ballon passeggio, altra corsa duralluminio, vendonsi. Molino Vapore 4, calzolaio. 15120 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via Rapicio 5-I, porta 8. 15102 Q

CAMIONCINO 501 quattromarce vendesi occasione. Via Maiolica 12, Primosi. 15098 Q

MOTORINO per bicicletta, anche cattivo stato, comperasi. Cassetta 15082 Q, Unione Pubblicità. 15082 Q

TOPOLINO ancora diaframmato, solo tagliando, contanti prezzo vecchio. Occasionissima. Telef. 26509-9169. 33884 Q

514 rimessa a nuovo, consumo 10%, vendesi con garanzia. Autorimessa Ansaldo, piazza Ospedale, ore 13-14. 15106 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BICICLETTA marca, ottimo stato, possibilmente cambio, dinamo, acquistasi. Cassetta 15086 Q, Unione Pubbl.

800 cerca pensionato, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 63484 R

CONDUTTORE con vastissima clientela offresi trattoria spaccio buffet balneare. Cauzione 3000. Tarabochia 4, trattoria. 63479 R

CUCINA di osteria darebbesi per conto proprio. Toti 6. 15094 R

NEGOZIO libri usati, attivo, vendesi partenza. Cassetta 15085 R, Unione Pubblicità. 15085 R

TRATTORIA svendesi, giardino, giuoco bocce, avviatissima, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 63500 R

TRATTORIA giardino vendesi. Rivolgersi XX Settembre 16, negozio calze. 15115 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A Roma vendonsi occasione terreni, ville, fabbricati, appartamenti. Cedonsi aziende commerciali, industriali redditizie per ogni attività. Valerio casella postale 48, Roma (Nomentano). 5218 S

ACQUISTI immobiliari, vendite, intavolazioni, condominii, terreni, informazioni, ragguagli: Scrivere Cassetta 14846 S, Unione Pubblicità.

ALLOGGIO condominio 2 stanze, accessori, vendesi o affittasi. Via Revere 12, portineria. 63496 S

CASA possibilmente nuova, 260 mila, oppure 200 mila saldo prezzo, acquisterebbesi (trattando soltanto direttamente). Cassetta 15078 S, Unione Pubblicità. 15078 S

CASE due nuove, quartieri piccoli, conforto moderno, riscaldamento, giardino, posizione soleggiata, vendonsi, rendita 7.50% rispettivamente 230.000 e 380.000. Trattasi direttamente. Via Cologna 35, porta 1. 63502 S

CASETTA 15.000; altre città 35.000, 75.000. Caffè Negozianti, Luigi. 15105 S

FONDI Opicina vendonsi. Ostrouschi Opicina, telef. 21-035. 33868 S

OPICINA vendesi villa 8 vani, esente tasse, mq. 800, fondi 21.000. Cidri, Opicina, Micel. 33867 S

PROPRIETARIO vende stabile nuovo, centro signorile, massima rendita, saldoprezzo 550.000. Cassetta 15087 S, Unione Pubblicità. 15087 S

SESANA vendesi vicino stazione casetta 5 stanze giardino. Informazioni indirizzo Piccolo. 63498 S

STABILE nuovo città esente imposte, rendita 8%, vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 15064 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

27-ENNE, laureando legge, ex ufficiale, relazionerebbe, scopo matrimonio, insegnante, vedova benestante industria, massimo 35-enne. Postarestante Cividale, patentauto 44871. 33859 U

Munito dei conforti religiosi, è morto il 20 corr., a 82 anni, e a soli 40 giorni dalla dipartita dell'adorata moglie

GIOVANNI KOSTNER

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le figlie **IDA** col marito **GASTONE BONIFACIO, LIDIA** col marito **OLIVIERO APOLLONIO** e i parenti tutti.

Trieste-Zara, 23 marzo 1940-XVIII.

Il giorno 21 corrente, spegnevasi dopo brevissima malattia, munita dei conforti religiosi

GIOVANNA MARIA ved. COCEVER

d'anni 93

La piangono le desolate famiglie **COCEVER, TERZON.** Il triste annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 marzo 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e gli impiegati della Cassa Rurale ed Artigiana di Idria partecipano con dolore la morte del loro amato Presidente

GIUSEPPE GRILC

Idria, li 20 marzo 1940-XVIII.